

Milano

guida della città

Comune di Milano
Settore Politiche del Turismo
e Marketing Territoriale
Via Dogana, 2
20121 Milano

Direttore
Massimiliano Taveggia

Servizio sviluppo
e monitoraggio del turismo
Sergio Daneluzzi

Servizio portale di promozione
del territorio
Patrizia Bertocchi

Supervisione dei contenuti
Mauro Raimondi

Realizzazione editoriale a cura di
Iniziative Speciali
di De Agostini Libri S.p.A.

Direttore
Andrea Pasquino

Product Manager
Licia Triberti, Davide Gallotti

Progetto editoriale
Federica Savino

Redazione e ricerca iconografica
Marco Torriani
con Alessandra Allemandi

Progetto grafico e impaginazione
Sandra Luzzani
con Vando Pagliardini

Testi a cura di
Monica Berno

Servizi Tecnici Prepress
Andrea Campo

Coordinamento tecnico
Guido Leonardi

Scarica l'App "Milano. Guida della Città" per:

iPhone

android

All'interno della Guida, attiva i QR code sul tuo smartphone: presenti in ogni itinerario, ti consentiranno di accedere ai contenuti speciali della Guida.

Crediti fotografici
DeAgostini Picture Library, Archivio Alinari,
Alessandro Casiello, Marco Clarizia, Contrasto, Corbis,
Gianni Congiu, Marka, Mauro Ranzani,
Andrea Scuratti, Vando Pagliardini,
Michela Veicsteinas

Aggiornamento dicembre 2015

sommario

	Introduzione	2
	Mappa della città/Centro della città	4
	Milano e la sua Storia	8
1	A spasso per il Centro	10
2	Antica Roma e Medioevo	12
3	Il Rinascimento e il Barocco	14
4	Il Neoclassico e l'Ottocento	16
5	Le Grandi Chiese di Milano	18
6	I Palazzi di Milano	22
7	I Musei di Milano	26
8	Arte Contemporanea a Milano	30
9	La Milano delle Scienze	36
10	Parchi e Navigli	38
11	Shopping a Milano	42
12	Spettacoli, Sport e Divertimento	44
13	Oltre Milano	46
	Informazioni Utili	48


Benvenuti

Una grande città ha bisogno di uno sguardo d'insieme: ecco una guida maneggevole e completa, una porta di accesso ai tesori di bellezza di Milano e del suo territorio.

Abbiamo scelto un formato semplice, adatto a chi passeggia per la città, con 13 itinerari di arte, storia, cultura e natura. Informazioni semplici e aggiornate, pensate per guidare la vostra attenzione al meglio della città, ma anche a mete più nascoste e inedite, tutte da scoprire.

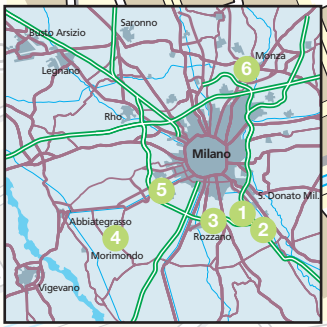
È il nostro benvenuto, ma anche il nostro ringraziamento per avere scelto Milano. Una preferenza che non vi deluderà, ne siamo certi. Da secoli Milano affascina il mondo con il dinamismo, la creatività e l'innovazione: un'energia che è amore per la vita e che i Milanesi hanno offerto all'Europa e al mondo.

Percorrendo le vie della città, entrando nei suoi musei, nelle sue basiliche, facendo shopping o scoprendo le antiche vie d'acqua lombarde, voi diventate parte della città, ne gustate la positività e la voglia di crescere.

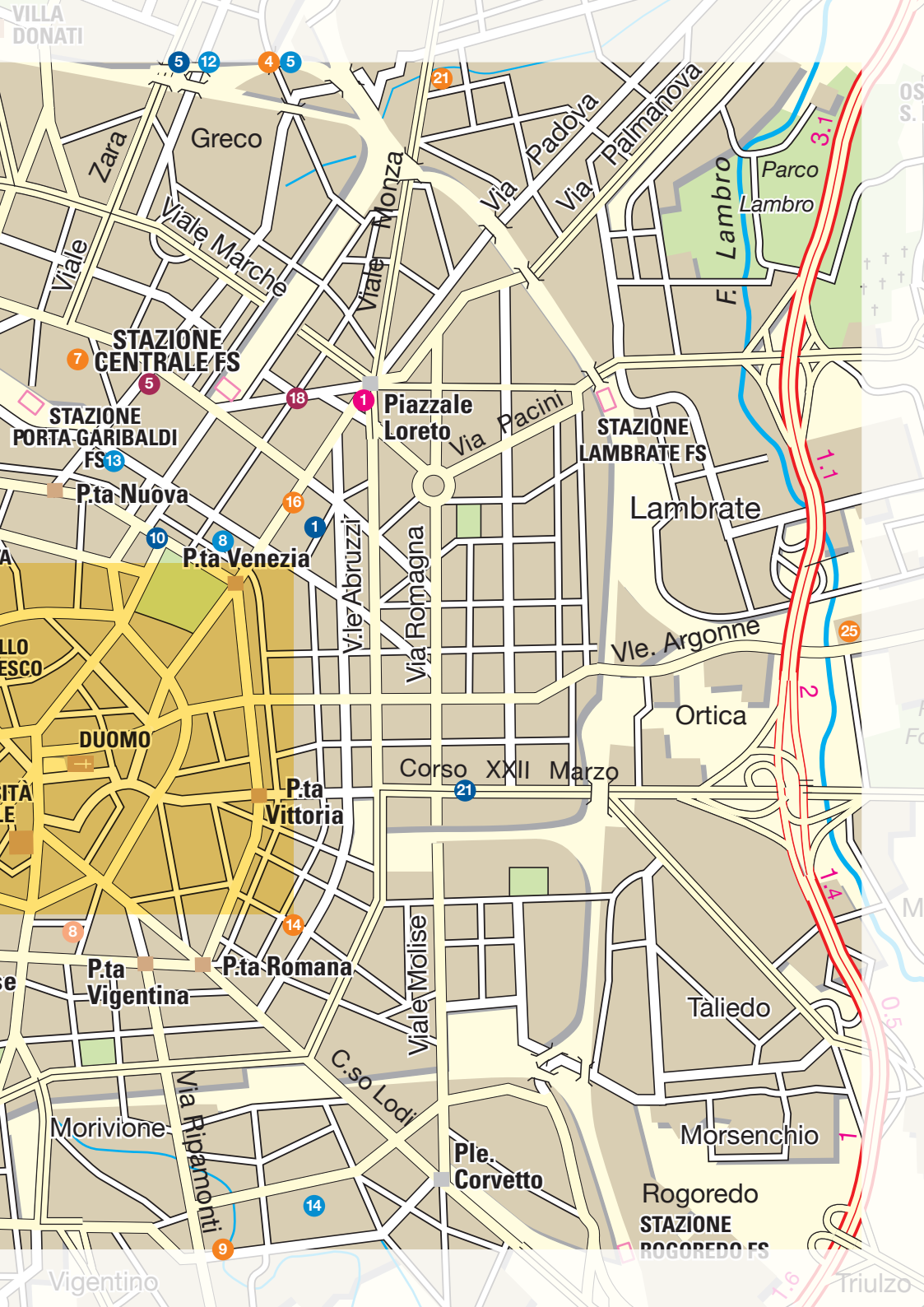
Oggi, dopo la sfida vinta di Expo 2015, accettiamo una sfida altrettanto importante: quella di farvi venire voglia di tornare a trovarci, attratti da una bellezza che seduce, accoglie ciascuno e coinvolge tutti.

Buon soggiorno a Milano.

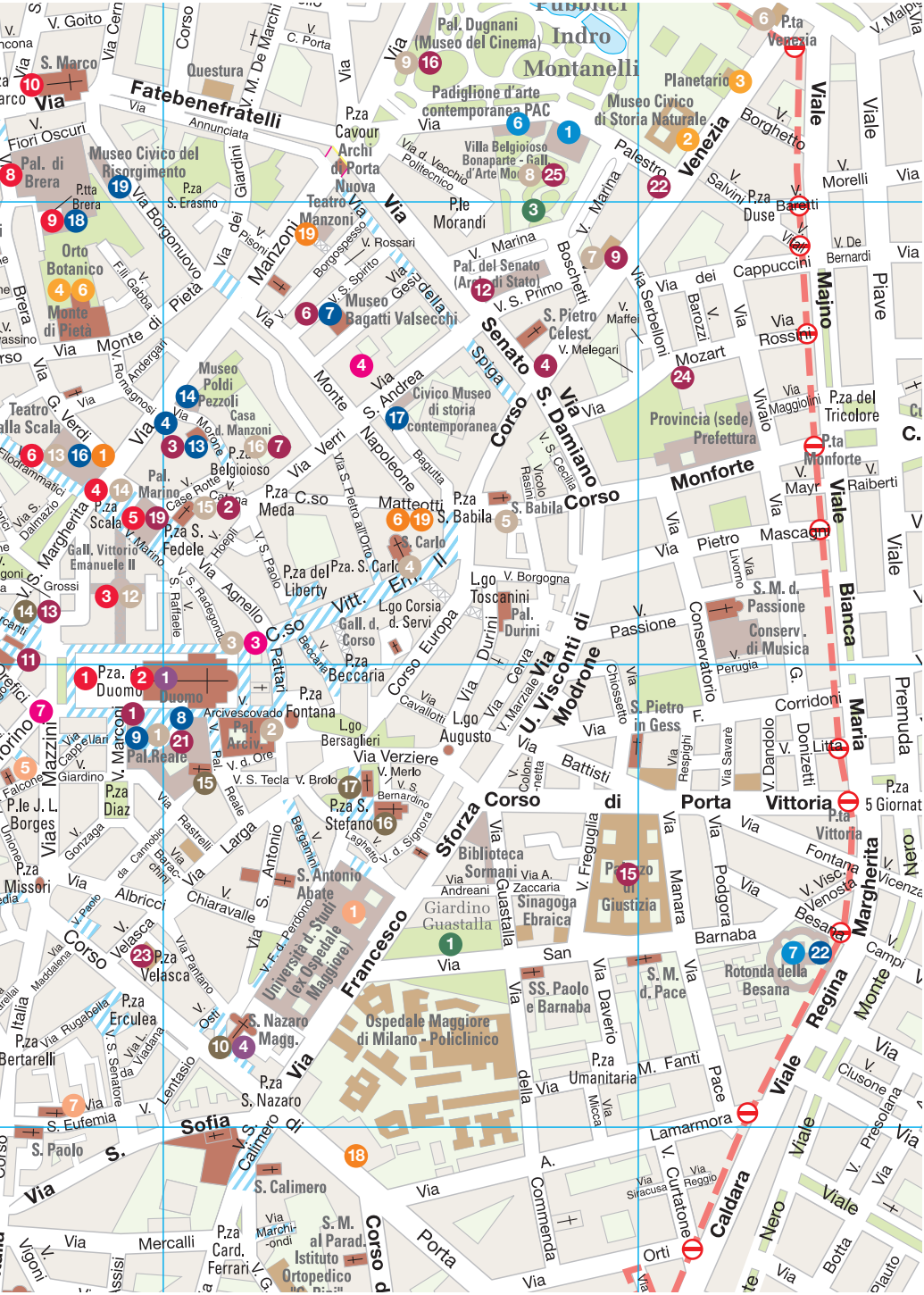
Mappa della città



Bovisa
Viale Jenner
Via Valtellina
Viale Certosa
V. Varesina
Cavalcavia Bacula
CIMITERO MONUMENTALE
Lampugnano
170
M. Stella
San Siro
IPPODROMO S. SIRO
C.so Sempione
FIERA MILANO CITY
P.ta Volta
STADIO MEAZZA
TROTTER
P.ta Sempione
Via Novara
STAZIONE CADORNA FN
P.ta Magenta
S.M. D. GRAZIE
Via delle Forze Armate
Via Bezzi
S. AMBROGIO
Via Foppa
P.ta Genova
STAZIONE PORTA GENOVA FS
Darsena
P.ta Ticinese
Via Giambellino
Naviglio Grande
Ripa di P.ta Ticinese
Naviglio Pavese
Barona
Moncucco
Quartiere


VILLA DONATI
Greco
Zara
Viale Marche
Viale
Viale Monza
Via Padova
Via Palmanova
F. Lambro
Parco Lambro
3.1
STAZIONE CENTRALE FS
STAZIONE PORTA GARIBALDI FS
Piazzale Loreto
Via Pacini
STAZIONE LAMBRATE FS
1.1
Lambrate
P.ta Nuova
P.ta Venezia
V.le Abruzzi
Via Romagna
Vle. Argonne
25
2
Ortica
DUOMO
Corso XXII Marzo
P.ta Vittoria
1.4
P.ta Vigentina
P.ta Romana
Viale Molise
Taliedo
C.so Lodi
Via Ripamonti
Morivione
Morsenchio
Ple. Corvetto
Rogoredo
STAZIONE ROGOREDO FS
Vigentino
Triulzo


Centro della città
legenda
Monumento artistico
Edificio civile, impianto sportivo
Edificio artistico civile
Altri edifici
Giardino, area verde
Area pedonale
Area a traffico limitato
Napoleone III
Acquario Civico
Triennale di Milano
Sempione
Museo d'Arte e scienza
Castello Sforzesco (Musei Civici)
Via Pontaccio
Via Fiori Chiari
Via dell'O
Via Boccaccio
Via Brennero
Via Settembre
Via Tevere
Via Leopardi
Via Jacini
Via Paleocapa
Via Minghetti
Via Meravigli
Via Broletto
Via Dante
Via Orefici
Via Rastrelli
Via Rovello
Via Torino
Via Mercanti
Via Armorari
Via Cantù
Via Spadari
Via Moneta
Via Pattari
Via Lauro
Via Cusani
Via Fatebenefratelli
Via Manzoni
Via Durini
Via Verziere
Via Cerva
Via Monte Napoleone
Via Montenapoleone
Via Sant'Andrea
Via Gesù
Via Bigli
Via Alessandro Manzoni
Via Senato
Via Palestro
Via Fatebenefratelli
Via Bellini
Via Fiori Oscuri
Via Solferino
Via Goito
Via Pisacane
Via Ruffini
Via Sassi
Via Caradosso
Via Panzacchi
Via Marradi
Via Mellerio
Via Terraggio
Via Agnese
Via Nirone
Via Calderini
Via Ansperto
Via Brisa
Via Lurani
Via Vigna
Via Cappuccio
Via Sant'Orsola
Via Morigi
Via Santa Maria Fulcorina
Via Maurilio
Via Nerino
Via Bagnera
Via Sisto
Via Lupetta
Via Palla
Via Piatti
Via Olmetto
Via Meda
Via Somaglia
Via Lanzone
Via Torchio
Via Medici
Via Necchi
Via Pio V
Via Caminadella
Via Orazio
Via C. Correnti
Via Celestino IV
Via Papa Gregorio XVI
Via Card. Caprara
Via Stampa
Via Vitruvio
Via Quasimodo
Via Comaggia
Via Disciplini
Via Amedei
Via Wittgens
Via Chiusa
Via Don
Via Crocefisso
Via Campo Lod.
Via Molino delle Armi
Via Vettabbia
Via Banfi
Via Croce
Via Vetere
Via Ariberto
Via Ausonio
Via Lesmi
Via Carrocio
Via Gorla
Via Ancona
Via Prisco
Via Numa Pompilio
Via Ostilio
Via Azario
Via Venino
Via Olivetani
Via Vittore
Via Giov. di Dio
Via Mercalli
Via Zenale
Via Bandello
Via Morozzo
Via Rocca
Via Curie
Via Tasso
Via Tamburini
Via Spiuga
Via Pontebba
Via Gioberti
Via Saffi
Via Giosuè Carducci
Via Meda
Via Illica
Via Giovanni sul Muro
Via Porlezza
Via Camperio
Via Tivoli
Via Rivoli
Via Nuovo Piccolo Teatro
Via Visconti
Via Angioli
Via Beretta
Via Gadio
Via Conneau
Via Beauharnais
Via Barbaro
Via Ibsen
Via Schiller
Via Shakespeare
Via Zola
Via Moliere
Via Alemagna
Via Petrarca
Via Tasso
Via Pontebba
Via Spiuga
Via Tamburini
Via Rovani
Via Saffi
Via Leopardi
Via Gioberti
Via Tevere
Via Sebeto
Via Giovine Italia
Via Ruffini
Via Sassi
Via Caradosso
Via Panzacchi
Via Marradi
Via Mellerio
Via Terraggio
Via Agnese
Via Nirone
Via Calderini
Via Ansperto
Via Brisa
Via Lurani
Via Vigna
Via Cappuccio
Via Sant'Orsola
Via Morigi
Via Santa Maria Fulcorina
Via Maurilio
Via Nerino
Via Bagnera
Via Sisto
Via Lupetta
Via Palla
Via Piatti
Via Olmetto
Via Meda
Via Somaglia
Via Lanzone
Via Torchio
Via Medici
Via Necchi
Via Pio V
Via Caminadella
Via C. Correnti
Via Celestino IV
Via Papa Gregorio XVI
Via Card. Caprara
Via Stampa
Via Vitruvio
Via Quasimodo
Via Comaggia
Via Disciplini
Via Amedei
Via Wittgens
Via Chiusa
Via Don
Via Crocefisso
Via Campo Lod.
Via Molino delle Armi
Via Vettabbia
Via Banfi
Via Croce
Via Vetere
Via Ariberto
Via Ausonio
Via Lesmi
Via Carrocio
Via Gorla
Via Ancona
Via Prisco
Via Numa Pompilio
Via Ostilio
Via Azario
Via Venino
Via Olivetani
Via Vittore
Via Giov. di Dio
Via Mercalli
Via Zenale
Via Bandello
Via Morozzo
Via Rocca
Via Curie
Via Tasso
Via Tamburini
Via Spiuga
Via Pontebba
Via Gioberti
Via Saffi
Via Giosuè Carducci
Via Meda
Via Illica
Via Giovanni sul Muro
Via Porlezza
Via Camperio
Via Tivoli
Via Rivoli
Via Nuovo Piccolo Teatro
Via Visconti
Via Angioli
Via Beretta
Via Gadio
Via Conneau
Via Beauharnais
Via Barbaro
Via Ibsen
Via Schiller
Via Shakespeare
Via Zola
Via Moliere
Via Alemagna
Via Petrarca
Corso Buenos Aires
Corso Magenta
Corso Genova
Corso Ticinese
Corso Porta Ticinese
Corso di Porta Vigentina
Corso Italia
Corso Vittorio Emanuele
Corso Venezia
Corso Monforte
Corso Matteotti
Corso Europa
Corso Vercelli
Corso Sempione
Corso Garibaldi
Corso Como
Corso Buenos Aires
Corso Magenta
Corso Genova
Corso Ticinese
Corso Porta Ticinese
Corso di Porta Vigentina
Corso Italia
Corso Vittorio Emanuele
Corso Venezia
Corso Monforte
Corso Matteotti
Corso Europa
Corso Vercelli
Corso Sempione
Corso Garibaldi
Corso Como
Foro Buonaparte
Foro Buonaparte
Piazza Cadorna
Piazza Cairoli
Piazza Mentana
Piazza Borromeo
Piazza Edison
Piazza Affari
Piazza Resistenza Partigiana
Piazza della Vetra
Piazza Quasimodo
Piazza Trivulzio
Piazza Giorgio
Piazza Massaia
Piazza Ambrogio
Piazza Gemelli
Piazza Vetere
Piazza Basiliche "Giovanni Paolo II"
Piazza Cantore
Piazza Agnese
Piazza Resistenza Partigiana
Piazza della Vetra
Piazza Quasimodo
Piazza Trivulzio
Piazza Giorgio
Piazza Massaia
Piazza Ambrogio
Piazza Gemelli
Piazza Vetere
Piazza Basiliche "Giovanni Paolo II"
Piazza Cantore
Piazza Agnese
Piazza Cairoli
Piazza Mentana
Piazza Borromeo
Piazza Edison
Piazza Affari
Piazza Cadorna


Pal. Dugnani (Museo del Cinema)
Indro Montanelli
Pubblici
Padiglione d'arte contemporanea PAC
Museo Civico di Storia Naturale
Planetario
Villa Belgioioso Bonaparte - Gall. d'Arte Mod.
Museo Civico del Risorgimento
Pal. di Brera
Orto Botanico
Monte di Pietà
Teatro Manzoni
Museo Bagatti Valsecchi
Pal. del Senato (Archivio di Stato)
S. Pietro Celest.
Civico Museo di storia contemporanea
Museo Poldi Pezzoli
Casa Mod. Manzoni
Teatro alla Scala
Pal. Marino
Gall. Vittorio Emanuele II
Duomo
Arcivescovado
Pal. Arcivesc.
Pal. Reale
Fontana
Beccaria
Meda
Matteotti
S. Babila
S. Carlo
Liberty
Corso Corsia d. Servi
Toscanini
Pal. Durini
Passione
Conserv. di Musica
Conservatorio
S. M. d. Passione
S. Pietro in Gess
Corridoni
Premuda
Maria Bianca
Monforte
Provincia (sede Prefettura
Mozart
Cappuccini
Rossini
Majno
Piave
Viale
Venezia
Borghetto
Morelli
Baretti
Duse
Salvini
Palestro
Marina
Boschetti
Serbelloni
Barozzi
Maffei
Melegari
Spiga
Senato
Corso S. Damiano
Andrea
Monte Napoleone
Verri
Baguttta
Rasini
Cecilia
Vivaio
Maggiolini
Tricolore
Raiberti
Mayr
Pietro Mascagni
Livorno
Perugia
Chiossetto
Cenva
Marziale
Durini
Visconti di Modrone
Europa
Vitt. Em. II
Agnello
Pattari
Rastrelli
Paolo
Hoepli
Cesare
Case Rotte
Dalmazio
Margherita
Grossi
Falcone
Orefici
Mazzini
Marconi
Cappellari
Giardino
Diaz
Borges
Gonzaga
Missori
Albricci
Chiaravalle
Velasca
Erculea
Bertarelli
Rugabella
Lentasio
Sofia
Eufemia
Paolo
Calimero
Mercalli
Card. Ferrari
Istituto Ortopedico
Ospedale Maggiore di Milano - Policlinico
Università d. Studi (ex Ospedale Maggiore)
Biblioteca Sormani
Giardino Guastalla
Sinagoga Ebraica
Palazzo di Giustizia
S. Antonio Abate
S. Nazaro Magg.
S. Nazaro
S. Paolo e Barnaba
S. M. d. Pace
Rotonda della Besana
Francesco Sforza
Corso di Porta Vittoria
Regina Margherita
Viale
Caldara
Lamarmora
Umanitaria
Fanti
Pace
Nero
Botta
Plauto
Presolana
Clusone
Campi
Besana
Barnaba
Podgora
Manara
Fontana
Visconti Venosta
Vicenza
Bergamini
Lagrange
Merlo
Bernardino
Scala
Meda
Fedele
Babila
Pietro
Passione
Duomo
Fontana
Beccaria
Diaz
Stefano
Antonio
Velasca
Erculea
Nazaro
Eufemia
Paolo
Calimero
Ospedale
Università
Giardino
Guastalla
Sormani
Sinagoga
Ebraica
Palazzo
Giustizia
Barnaba
Besana
Pace
Umanitaria
Fanti
Lamarmora
Caldara
Nero
Botta
Plauto
Presolana
Clusone
Campi
Regina
Margherita
Vittoria
Porta
Corso
Sforza
Francesco
Sofia
Calimero
Paolo
Eufemia
Nazaro
Bertarelli
Erculea
Velasca
Abate
Antonio
Diaz
Stefano
Duomo
Fontana
Beccaria
Scala
Meda
Fedele
Babila
Pietro
Passione
Conservatorio
Corridoni
Premuda
Maria
Bianca
Monforte
Provincia



La **scrofa semilanuta**, in un bassorilievo del Palazzo della Ragione ricorda una delle origini del nome della città. Belloveso, capo dei Celti, fondò Milano nel luogo in cui fu trovata una scrofa semilanuta (in "medio lanae"), come gli aveva predetto l'oracolo.

Le prime tracce di un insediamento nel Milanese risalgono al **VI-V secolo a.C.** e appartengono ai Galli Insubri. Il nome celtico del villaggio, arrivato a noi nella forma latinizzata di **Mediolanum**, pare significasse "terra in mezzo ai fiumi" o "alla pianura". Conquistata definitivamente dai Romani nel **194 a.C.**, nel **286 d.C.** la città divenne residenza dell'imperatore Massimiano e **capitale dell'Impero Romano d'Occidente**. Dopo il **313 d.C.**, in seguito all'Editto di Costantino - promulgato proprio a Milano - fu un centro di grande importanza per il consolidarsi della nuova religione cristiana grazie all'attività di **Ambrogio**, eletto vescovo nel **374**. Non a caso molte delle chiese milanesi (per esempio Sant'Ambrogio, Sant'Eustorgio e San Lorenzo) hanno origine paleocristiana. Con il trasferimento della corte a Ravenna (**402 d.C.**) ha inizio per Milano un periodo di decadenza. Tra la fine del **V** e l'**VIII secolo** la città fu devastata dagli Unni di Attila, da Goti e Bizantini e con la conquista longobarda del 569 la capitale del nuovo regno venne stabilita a Pavia. Solo nel periodo carolingio (**IX-X secolo**) la città tornò a essere un centro importante soprattutto grazie ai vescovi-conti. Nel **XII secolo** l'espansione di Milano attirò l'attenzione dell'imperatore Federico I di Svevia che tentò di subordinarla e di fronte alla sua resistenza la distrusse completamente nel **1162**. Fu l'alleanza dei Comuni della Pianura Padana, uniti nella Lega lombarda (**1167**), a portare alla sconfitta del Barbarossa

Milano e la sua Storia



Il **biscione** è uno dei simboli di Milano, insieme alla croce di San Giorgio e alla scrofa semilanuta. Il drago, dalla forma di serpente che stringe tra le fauci un giovane, era lo stemma dei Visconti.

(**Legnano, 1176**) e alla ricostruzione della città. Il periodo delle libertà comunali si concluse con le signorie dei **Torriani** e in seguito dei **Visconti** (**1277-1301**, **1311-1447**). In questi 170 anni Milano fu la capitale di un vasto ducato ed ebbe inizio la costruzione del Duomo (1386). Alla morte di Filippo Maria Visconti nel 1447, l'assenza di un erede portò per tre anni al governo l'**Aurea Repubblica Ambrosiana**, senza che si placasse lo scontro tra le principali famiglie cittadine per l'eredità politica. Nel **1450** la città si consegnò al capitano di ventura Francesco Sforza, e sotto questa dinastia, Milano diventò una delle capitali del Rinascimento grazie ai molti artisti che vi lavorarono (tra cui Filarete, Bramante e Leonardo da Vinci); in città si costruirono l'Ospedale Maggiore, la Cappella Portinari, il Lazzaretto. Agli inizi del **XVI secolo** il Milanese divenne teatro degli scontri tra le monarchie francese e spagnola. Quest'ultima prevalse e dominò la città per quasi due secoli (**1535-1713**). Fu un periodo difficile, con forti diseguaglianze sociali, segnato dalle pestilenze (1576 e 1630) e dominato dai Borromeo. Il primo, San Carlo, fece di Milano la roccaforte della Controriforma cattolica; il secondo, Federico, fondò la prima biblioteca pubblica, l'Ambrosiana, e l'omonima Pinacoteca. Nel **1713** Milano passò dagli Spagnoli agli Austriaci. Con l'imperatrice Maria Teresa d'Austria (1740-1780) e il figlio Giuseppe II (1780-1790) si assistette a una forte ripresa in tutti i settori: dall'economia alle arti. Venne fondata l'Accademia di Brera e si costruirono il Teatro alla Scala, il Palazzo e la Villa Reale, molti palazzi neoclassici.
Il **15 maggio 1796** Napoleone entrò in città a capo dell'esercito francese. L'anno successivo Milano divenne capitale della Repubblica Cisalpina e, nel

1805, del Regno d'Italia: Bonaparte si fece incoronare in Duomo. Con il ritorno degli Austriaci (**1814**) a Milano ebbe inizio il periodo Risorgimentale.
Nel **1848** la città insorse contro gli Austro-ungarici: una rivolta vittoriosa dopo **cinque giornate** di lotta. Tuttavia solo nel **1859** Milano entrò a far parte dei domini dei Savoia e nel **1861** confluì nel **Regno d'Italia**, diventandone ben presto la capitale economica. La nuova ricchezza portò a uno sconvolgimento del centro storico dove si insediarono soprattutto banche e assicurazioni e vennero eretti eleganti quartieri (spesso con scarso rispetto della memoria storica della città). Nel capoluogo, sede di molte industrie, arrivò molta manodopera e si sviluppò la classe operaia, rappresentata prima dal Partito Operaio (**1882**) e poi dal Partito Socialista Italiano (**1892**). A fine secolo il clima politico era incandescente e queste tensioni portarono, nel **1898**, alla repressione di una rivolta popolare da parte



«Tutto è meraviglioso a Milano, l'abbondanza d'ogni cosa, il numero e l'eleganza dei palazzi d'abitazione, l'indole affabile della gente; il vivere lieti…»
Ausonio Decimo Magno, IV secolo d.C.

dell'esercito guidato dal generale Bava Beccaris che cannoneggiò la folla in protesta per l'aumento del pane, uccidendo 80 persone e ferendone 450. Negli anni successivi alla **Prima guerra mondiale**, Milano visse ancora un periodo di forti tensioni sociali e di difficoltà economiche. Proprio qui Mussolini nel **1919** fondò il Fascismo: il regime lasciò un forte segno nella città, cambiandone il volto con la (discutibile) copertura dei Navigli e con la costruzione di alcune opere pubbliche (Palazzi di Giustizia e dell'Arte, Fiera campionaria). Durante la **Seconda guerra mondiale** Milano fu duramente colpita dai bombardamenti alleati e in prima linea, dopo il **1943**, contro i nazifascisti, diventando la sede del comando partigiano dell'Alta Italia (la città è Medaglia d'Oro della Resistenza). Finito il conflitto, il capoluogo lombardo fu il motore della ricostruzione nazionale e protagonista di un boom economico che vide la città in crescita e trasformazione, anche per forti correnti immigratorie. A partire dal **1967**, prima la contestazione operaia e studentesca e poi la strategia della tensione contribuirono a mutare il clima cittadino. La strage della Banca dell'Agricoltura in piazza Fontana (12 dicembre 1969) aprì un periodo di lotte politiche violente e di attentati terroristici che si concluse solo nei primi anni '80. Il resto è storia recente e vede Milano centro di un'evoluzione urbana irreversibile, legata alla quasi totale deindustrializzazione. Grandi Progetti come **City Life**, **Portello**, **Porta Nuova, Cascina Merlata**... stanno plasmando il territorio. Con **Expo Milano 2015** la città è stata protagonista di ulteriori rinnovamenti architettonici e urbanistici, a partire dall'enorme complesso che è sorto di fianco alla nuova Fiera. Un rinnovamento non solo urbano, ma anche sociale e culturale.



In alto: un episodio delle **Cinque Giornate di Milano** in un dipinto di Baldassarre Verazzi. Dal 18 al 22 marzo del 1848 i milanesi si opposero all'esercito austro-ungarico con le barricate.
Sopra: la **Posa della prima pietra della Galleria**, opera di Domenico Induno. Era il 7 marzo 1865 e vi partecipò re Vittorio Emanuele II.

1. PIAZZA DEL DUOMO
2. DUOMO
3. GALLERIA VITTORIO EMANUELE II
4. PIAZZA DELLA SCALA
5. PALAZZO MARINO
6. TEATRO ALLA SCALA
7. SANTA MARIA DEL CARMINE
8. PALAZZO DI BRERA
9. PINACOTECA DI BRERA
10. SAN MARCO



1 A spasso per

I terrazzi del **Duomo** offrono una splendida panoramica sulla città, per raggiungerli si fanno 919 gradini. Sulla Gran Guglia, la più alta, svetta la Madonnina, simbolo di Milano da quando, durante le Cinque Giornate del 1848, vi apparve il tricolore portato dal patriota Torelli dopo che i cecchini austriaci avevano abbandonato il tetto della cattedrale.

Il primo luogo in cui un milanese porta un amico che non conosce la città è proprio **Piazza del Duomo**, centro geografico e storico di Milano. La piazza, come si vede oggi, è il risultato di ampliamenti e rifacimenti che si sono susseguiti nel corso dei secoli. Un tempo era molto più piccola, circondata da case e palazzi medievali: sbucandovi da un dedalo di strette viuzze, la chiesa appariva all'improvviso e la sua mole suscitava grande meraviglia. Tra il 1865 e il 1873 venne deciso di creare un ampio sagrato, delimitato da palazzi con portici, che cambiò l'effetto emotivo suscitato dalla cattedrale. Sulla piazza si affacciano il Duomo, il **Palazzo Reale** [> p. 16/24], l'**Arengario** [> p. 22/30] i portici e la Galleria; al centro spicca il monumento equestre a Vittorio Emanuele. Il **Duomo** [> p. 18], simbolo del capoluogo lombardo, ha datazione incerta. Forse i lavori iniziarono nel 1386, come si legge su una piccola lapide all'inizio della prima campata a destra della chiesa: «El principio dil domo di Milano fu nel'anno 1386». Di sicuro si può affermare che la facciata venne iniziata nella prima metà del Cinquecento. La "Fabbrica del Duomo" fu un'opera infinita, basti pensare che l'ultima porta risale al 1965. La sua mole marmorea ha dimensioni eccezionali e infatti è tra le maggiori cattedrali gotiche d'Europa: 158 m di lunghezza, 93 m di larghezza, 108,5 m di altezza con la sua guglia maggiore. Sulla sinistra della cattedrale si apre l'ottocentesca **Galleria Vittorio Emanuele II** [> p. 17] che collega Piazza del Duomo con **Piazza della Scala**, dove si fronteggiano due palazzi principali. Da un lato **Palazzo Marino** [> p. 24], dall'altro il **Teatro alla Scala** [> p. 17] il più famoso tempio mondiale consacrato alla lirica. Dal portico di sinistra si accede al **Museo Teatrale alla Scala** [> p. 28].

La passeggiata prosegue prendendo la via che costeggia il teatro, via Verdi, e poi continuando in via Brera. Qui, con una breve deviazione a sinistra in via del Carmine si arriva in una piazzetta dove sorge la chiesa di **Santa Maria del Carmine**, parrocchia per i migranti di lingua inglese dove ogni settimana si celebra la messa in inglese e in tagalog, la più importante lingua parlata nelle Filippine. La sua storia è complessa e curiosa: di origine quattrocentesca è stata ricostruita e restaurata più volte e il suo campanile fu fatto abbassare dagli Spagnoli nel 1664. Proseguendo su via Brera si giunge all'imponente seicentesco **Palazzo di Brera**, sede della Pinacoteca, dell'Accademia di Belle Arti e della Biblioteca Nazionale Braidense. Qui batte il cuore di Brera, il quartiere degli artisti, dei poeti e dei locali molto frequentati. Il barocco Palazzo di Brera ha una facciata solenne, un notevole portale - inquadrato da colonne che sorreggono il balcone - un bel cortile e un maestoso Scalone d'Onore che porta alla famosissima **Pinacoteca** **[> p. 28]**. All'incrocio tra via Fatebenefratelli e via Pontaccio si svolta a destra in via San Marco. Qui si trovano la chiesa e il convento dove soggiornò Mozart. Qui si apriva il "Tombon" di San Marco, un laghetto dove arrivava il **Naviglio** **[> p. 37]**, porto di scarico e carico delle merci. La chiesa di **San Marco** risale al XIII secolo e di quell'epoca conserva il portale, il campanile e alcune statue. L'interno è stato trasformato in veste barocca.

✱ I blocchi di marmo per la costruzione del Duomo arrivavano dal Lago Maggiore attraverso il fiume Ticino, il Naviglio Grande e la fossa interna dei navigli fino al laghetto di Santo Stefano, un piccolo bacino artificiale scavato tra l'ospedale e la chiesa di Santo Stefano.

il Centro

«...(il Duomo sembra) un incantevole e fiabesco cristallo di ghiaccio che potrebbe svanire in un istante...» Mark Twain







A lato: la **Galleria Vittorio Emanuele II**, passaggio coperto a croce latina con decorazioni a mosaico e copertura in ferro e vetro.
In basso a sinistra: il **Teatro alla Scala** è il più celebre teatro lirico al mondo.
In basso a destra: l'interno della chiesa di **San Marco**. Qui, nel 1874, fu celebrata la "Messa da Requiem" per Alessandro Manzoni diretta da Giuseppe Verdi. Grazie alla sua straordinaria acustica le principali istituzioni musicali milanesi vi tengono numerosi concerti.

1. CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO
2. SAN MAURIZIO
3. RESTI DEL PALAZZO IMPERIALE
4. RESTI DEL TEATRO E DEL FORO ROMANO
5. SAN SEPOLCRO
6. PARCO ARCHEOLOGICO DELL'ANFITEATRO ROMANO
7. SAN LORENZO MAGGIORE
8. PARCO DELLE BASILICHE
9. SANT'EUSTORGIO
10. SAN NAZARO MAGGIORE



2 Antica Roma e

11. SAN SIMPLICIANO
12. SANT'AMBROGIO
13. PIAZZA DEI MERCANTI
14. PALAZZO DELLA RAGIONE
15. CAMPANILE DI SAN GOTTARDO IN CORTE
16. SANTO STEFANO MAGGIORE
17. SAN BERNARDINO ALLE OSSA

Sedici colonne romane di età imperiale precedono la facciata di **San Lorenzo Maggiore**. Al centro la copia in bronzo della statua dell'imperatore Costantino, a ricordo dell'Editto di Milano.

Di quella che fu la Milano capitale dell'Impero Romano d'Occidente rimangono poche tracce perché, secondo un uso da sempre in voga, i monumenti venivano demoliti per riutilizzarne i materiali da costruzione. Per un tuffo nella storia basta partire dal **Civico Museo Archeologico** [> **p. 26**], sistemato nel contesto straordinario dell'ex-convento del Monastero Maggiore di San Maurizio (VIII secolo d.C.) di cui restano la chiesa di **San Maurizio** [> **p. 19**] e il chiostro d'ingresso. Nel parco interno al museo si può vedere l'unica **torre** delle mura romane rimasta, detta di Ansperto. In quest'area sorgevano un edificio residenziale del I secolo d.C. e il grande **circo** romano di cui rimane una delle due torri quadrangolari, trasformata in campanile della chiesa. Le rovine di un edificio parte dell'imponente **Palazzo imperiale**, eretto alla fine del III secolo, sono visibili nella vicina via Brisa, in cui è riconoscibile anche un **impianto termale**. Il **Teatro** invece, della fine del I secolo a.C., è situato sotto il **Palazzo della Borsa** [> **p. 24**], in piazza degli Affari (visitabile solo su richiesta). Naturalmente Mediolanum aveva anche il **Foro** (I secolo), che si trovava al di sotto della **Biblioteca Ambrosiana** [> **p. 28**] e oggi le lastre della sua pavimentazione sono visibili nella chiesa inferiore di **San Sepolcro** [> **p. 19**]. Nella città romana non mancavano i luoghi di divertimento e di culto, sistemati fuori dalle porte urbane. Infatti, oltre Porta Ticinese c'era l'**Anfiteatro** del II-III secolo – parte del **Parco Archeologico** di via De Amicis 17 annesso all'Antiquarium "Alda Levi" – e la basilica di **San Lorenzo Maggiore** [> **p. 18**]. La chiesa, sorta nel IV-V secolo, mantiene la sua forma antica e nell'annesso sacello conserva testimonianze romane e paleocristiane. Attraversando il **Parco delle Basiliche** [> **p. 37**]

si arriva a **Sant'Eustorgio** [> **p. 20**], basilica dall'impianto complesso (tracce del VII fino al XII secolo) in cui si trovano strutture di una cappella e sepolture paleocristiane. Oltre a San Lorenzo Maggiore, il vescovo Ambrogio fece costruire altre tre basiliche: **San Nazaro Maggiore** [> **p. 19**], in corso di Porta Romana, **San Simpliciano** [> **p. 20**], alle spalle di via Solferino, e la "basilica Martyrum" ora **Sant'Ambrogio** [> **p. 20**], splendido esempio di romanico lombardo. In tutte e tre si ammirano testimonianze scultoree tardoromane e paleocristiane.
A due passi dal Duomo si incontra il nucleo medievale cittadino di maggior impatto. **Piazza dei Mercanti**, sulla quale prospettano il **Palazzo della Ragione** [> **p. 23**] e il **Palazzo dei Giureconsulti** [> **p. 23**], era il fulcro della vita civica medievale e sotto il suo porticato si incontravano commercianti, cambiavalute e notai. Dietro la cattedrale, incorporato nella parte posteriore di Palazzo Reale, si nota un campanile in mattoni rossi: è l'unico resto trecentesco (con l'abside) della chiesa palatina di **San Gottardo in Corte**. Attraversata via Larga, nella raccolta piazza Santo Stefano si affacciano due luoghi di culto: la basilica di **Santo Stefano Maggiore** – romanica ma rielaborata nel XVI e nel XIX secolo – e la chiesa di **San Bernardino alle Ossa** – di origine medievale – nota per la cappella Ossario, dall'insolito rivestimento di ossa umane ammassate a formare disegni religiosi.

✱ Dietro alla basilica di San Lorenzo si trova piazza Vetra, antico luogo di esecuzioni di presunte streghe e malfattori. La statua di San Lazzaro che si erge nel prato è messa proprio nel punto in cui i condannati esalavano l'ultimo respiro.

Medioevo

«...(Milano) risplende fregiata dei vari aspetti d'una cultura perspicua…»
Anonimo longobardo, VIII secolo







In alto a sinistra: i resti dell'**Anfiteatro romano**, imponente arena che misurava circa 160 x 125 m. In alto a destra: la **diatreta trivulzia**, coppa in vetro del IV secolo. Conservata al Civico Museo Archeologico è fatta con una tecnica che nessuno sa spiegare. In basso: **Piazza dei Mercanti** con al centro il pozzo (originale del '500) che un tempo stava sull'altro lato, dove si trovava la cosiddetta pietra dei "falliti". Qui si sedevano i morosi prima di rinunciare ai loro beni e di essere condotti al vicino carcere della "Malastalla".

1. "CA' GRANDA"
2. CASTELLO SFORZESCO
3. SANTA MARIA DELLE GRAZIE
4. SAN VITTORE AL CORPO
5. SANTA MARIA PRESSO SAN SATIRO
6. SANT'ALESSANDRO
7. SANT'EUFEMIA
8. SANTA MARIA PRESSO SAN CELSO



3 Il Rinascimento e

Era il 12 aprile 1456 quando il duca Francesco Sforza pose la prima pietra della **"Ca' Granda"** e diede avvio alla costruzione di quello che fu, all'epoca, il più moderno ospedale d'Europa. Iniziato da Antonio Averulino, detto Filarete, fu l'Ospedale Maggiore di Milano fino al 1939: nel 1943 venne devastato dai bombardamenti e radicalmente restaurato. Oggi è sede dell'Università degli Studi e mostra la sua lunghissima facciata in via Festa del Perdono. In quegli anni il Filarete mise mano anche a uno dei più noti simboli della Milano medievale e rinascimentale: il **Castello Sforzesco**, trasformandolo da fortezza a residenza signorile del duca. I lavori cominciarono nel 1368 con Galeazzo II Visconti e i Signori di Milano vi restarono fino al XVI secolo, quando tornò a essere una cittadella militare. Dopo aver corso il rischio di essere demolito, a partire dal 1893 fu restaurato e trasformato da Luca Beltrami, architetto e studioso di antichità. Oggi è un importante polo culturale e vi hanno sede i **Musei del Castello** **[> p. 26]**. Poco lontano si trova **Santa Maria delle Grazie** **[> p. 20/26]**, gioiello del Rinascimento e Patrimonio dell'UNESCO. In questa affascinante zona di Milano sono rimaste tante memorie di Leonardo da Vinci, non solo nell'ex convento dei Domenicani - accanto alla chiesa - dove dipinse "L'Ultima Cena", ma anche nel giardino dietro il Palazzo delle Stelline (di fronte alla chiesa) che porta il nome di "Orti di Leonardo", dove cresceva la vigna che Ludovico il Moro, allora duca di Milano, gli aveva donato. Il grande pittore toscano passò più di 20 anni della sua vita a Milano, dove dipinse le due versioni della "Vergine delle Rocce" e il "Musico"(nella Pinacoteca Ambrosiana) e inventò macchine idrauliche e belliche. Nei pressi della chiesa (via San Vittore 25), arretrata su una piccola

La **Torre del Filarete** caratterizza il **Castello Sforzesco**. Fu "ricreata" sulla base di due schizzi rinvenuti casualmente all'abbazia di Chiaravalle e nella cascina Pozzobonelli. La **fontana circolare** che orna la piazza sostituisce la precedente "Torta di Spùs" ("Torta degli Sposi") rimossa dalla sua sede negli anni Sessanta per i lavori di costruzione della prima linea metropolitana.

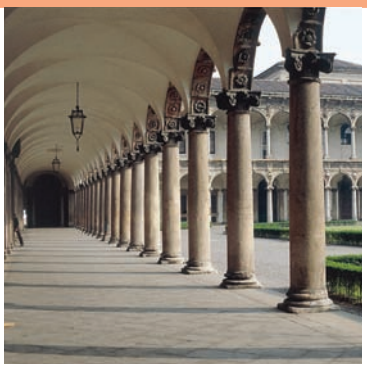
piazza, ecco un'altra delle più belle chiese del tardo Rinascimento italiano: la basilica di **San Vittore al Corpo**. Rifatta tra il 1560 e il 1602 dagli Olivetani che abitavano nell'annesso convento (sede del Museo della Scienza e della Tecnologia), la chiesa ha tre navate con stucchi bianchi e oro e tele del Seicento. Un altro possibile itinerario inizia a due passi dal Duomo, in via Torino, dove si trova la chiesa di **Santa Maria presso San Satiro**, preziosa testimonianza rinascimentale. Nell'interno, molto piccolo, si resta colpiti dal celebre finto presbiterio del Bramante, uno spazio virtuale dipinto che crea l'illusione di una profonda abside. Proseguendo lungo la via si prende a sinistra via Lupetta fino alla piazza dove prospetta la chiesa di **Sant'Alessandro**, realizzata dai Padri Barnabiti nel Seicento. Siamo già nel Barocco e la facciata e gli eleganti campanili lasciano presagire l'atmosfera dell'interno, ricchissimo di tele. Nel vicino corso Italia domina l'omonima piazza la chiesa di **Sant'Eufemia**, monumento nazionale che conserva notevoli tavole cinquecentesche di scuola leonardesca. Continuando sul corso si arriva al santuario di **Santa Maria presso San Celso** per ritrovarsi di fronte a un bell'esempio di Rinascimento lombardo: il quadriportico cinquecentesco che la precede è un vero capolavoro. Da secoli è tradizione che le spose milanesi, subito dopo la celebrazione del matrimonio, portino un mazzo di fiori alla Madonna esposta in questa chiesa.

✱ Per la sua acustica perfetta la chiesa di Sant'Eufemia fu utilizzata negli anni '50 per registrare le opere liriche di Maria Callas: "I puritani", "Cavalleria rusticana" e "La sonnambula".

il Barocco

«Milano è oggidì la più opulenta e abbondante città d'Italia.»
Matteo Bandello







A sinistra: il finto presbiterio disegnato da Bramante nella chiesa di **Santa Maria presso San Satiro**. Sull'altare maggiore si osserva l'affresco votivo della *Madonna col Bambino*, di cui si narra che, colpito nel Medioevo dalla coltellata di un giocatore d'azzardo, abbia versato del sangue.
Sopra: il portico del grandioso cortile interno della **Ca' Granda**.
Sotto: un tratto delle **mura spagnole** lungo la circonvallazione interna. Oggi è visibile solo una parte dei 10 km allora esistenti.



1. PALAZZO REALE
2. PALAZZO ARCIVESCOVILE
3. CORSO VITTORIO EMANUELE II
4. SAN CARLO AL CORSO
5. SAN BABILA
6. PALAZZO SERBELLONI
7. PALAZZI CASTIGLIONI E BOVARA
8. VILLA BELGIOJOSO BONAPARTE O REALE
9. PALAZZO DUGNANI
10. ARCO DELLA PACE

4 Il Neoclassico e

11. ARENA CIVICA "GIANNI BRERA"
12. GALLERIA VITTORIO EMANUELE II
13. TEATRO ALLA SCALA
14. SAN FEDELE
15. CASA DEGLI OMENONI
16. PALAZZO BELGIOIOSO

Il Settecento fu per Milano un periodo di grande rinnovamento edilizio e l'aspetto della nuova città si deve soprattutto a Giuseppe Piermarini, architetto di corte dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria, che progettò il Teatro alla Scala e si occupò della ristrutturazione in stile neoclassico di **Palazzo Reale** **[> p. 10/24]** e, nel 1770, del vicino **Palazzo Arcivescovile**. Anche la zona di **Porta Venezia** fu oggetto di attenzioni da parte dell'architetto in quanto era l'ingresso in città per chi arrivava dall'Austria e per questo si arricchì di numerosi palazzi nobiliari. Un primo itinerario può partire dall'angolo nord-est di Piazza del Duomo, in **Corso Vittorio Emanuele II**. Sulla destra un altissimo arco apre la Galleria del Corso e - sotto i portici del lato opposto - si osserva, in una nicchia, la statua in pietra di un uomo raffigurante un nobile romano togato che ha al posto della testa originaria quella di un vescovo del X secolo. Noto come "Omm de Preja" o anche "scior Carèra", agli inizi del XIX secolo veniva utilizzato per l'affissione di commenti, messaggi e satire. Quasi al termine della via, su uno slargo si affaccia la chiesa neoclassica di **San Carlo al Corso** la cui facciata ricorda un tempio d'epoca classica. Corso Vittorio Emanuele sfocia nella piazza dove si trova l'antica chiesa di **San Babila**, una delle principali chiese romaniche milanesi (XI secolo) che però fu ricostruita in forme neoromaniche a metà Ottocento. Prendendo Corso Venezia, all'altezza di via San Damiano si resta colpiti dall'imponente **Palazzo Serbelloni** (1793): luogo di ritrovo degli Illuministi milanesi e successivamente residenza di Napoleone, Metternich, Vittorio Emanuele II e Napoleone III. Poco oltre, **Palazzo Castiglioni** **[> p. 23]** e **Palazzo Bovara**, severamente neoclassico e famoso per aver ospitato Stendhal nel 1800. Sul lato opposto di Corso Venezia, il **Palazzo Saporiti** è del 1812. Nelle vicinanze, in via Palestro, si ammira una delle migliori

Dopo che la corte si trasferì nel Castello Sforzesco, il **Palazzo Reale** divenne sede del governo spagnolo e poi del governatore austriaco, l'arciduca Ferdinando I, che ne promosse la totale ristrutturazione.

creazioni del Neoclassicismo milanese: la **Villa Belgiojoso Bonaparte** nota come **Villa Reale** **[> p. 24/31]** dal bellissimo **giardino** **[> p. 36]**. Nell'area di fronte si aprono i **Giardini Pubblici Indro Montanelli** **[> p. 36]**, configurati dal Piermarini come giardini all'italiana. Ai margini del verde, il settecentesco **Palazzo Dugnani** **[> p. 24/36]**. All'inizio dell'Ottocento Milano si arricchì anche di due nuove costruzioni: l'**Arco della Pace** (situato nell'ampia Piazza Sempione) e l'**Arena Civica** **[> p. 43]**, che rappresentano una retrospettiva del mondo antico. Ritornando in piazza del Duomo un secondo percorso ha inizio dalla **Galleria Vittorio Emanuele II** (realizzata nella seconda metà dell'Ottocento in onore del re d'Italia), una via coperta che, per la prima volta in Italia, vedeva l'impiego di ferro e vetro come materiali strutturali e univa il Duomo alla Scala. Il **Teatro alla Scala** del Piermarini fu inaugurato nel 1778 con un melodramma di Antonio Salieri e con Arturo Toscanini (1898-1908) diventò il celebrato «tempio dell'opera». Dietro alla piazza si trova la chiesa di **San Fedele**, portata a termine solo nel 1835. Poco distante si prende via Omenoni con la bella **Casa degli Omenoni** (1562-1565) **[> p. 22]** e si sbuca nella piazzetta su cui si affaccia **Palazzo Belgioioso** **[> p. 22]** commissionato al Piermarini nel 1772. Alla fine dell'Ottocento risale il **Cimitero Monumentale** (progetto del 1863), un "museo all'aperto" ricco di capolavori artistici (sono possibili le visite). Nel Famedio sono accolte le spoglie di uomini illustri (Alessandro Manzoni, Salvatore Quasimodo ecc.).

✱ La Galleria, che raggiunge con la cupola i 47 metri di altezza, è stata più volte imitata in Italia e all'estero, divenendo negli Stati Uniti e in Canada il punto di riferimento per la costruzione di molti nuovi centri commerciali.

l'Ottocento

«Milano ... ha in piccole proporzioni tutto ciò che è proprio delle grandi capitali…»
Iginio Ugo Tarchetti







A sinistra: la chiesa di **San Carlo al Corso** è uno splendido complesso neoclassico. Preceduta da un portico corinzio e con una grande cupola, la chiesa è una variante del Pantheon. A lato, sopra: il cortile interno di **Palazzo Clerici**, esempio di edilizia patrizia del Settecento milanese. A lato, sotto: l'**Arena Civica "Gianni Brera"** ha ospitato battaglie navali, spettacoli circensi, una pista di pattinaggio. Qui si esibì Buffalo Bill con il suo "circo" di carovane e veri indiani nel 1906. "Wild West Show" era il nome dello spettacolo.



1. DUOMO
2. SAN LORENZO MAGGIORE
3. SAN MAURIZIO AL MONASTERO MAGGIORE
4. SAN NAZARO MAGGIORE
5. SAN SEPOLCRO
6. SAN SIMPLICIANO
7. SANT'AMBROGIO
8. SANT'EUSTORGIO
9. SANTA MARIA DELLE GRAZIE
10. SANTA MARIA INCORONATA

5 Le Grandi Chiese

Filarete, Leonardo Da Vinci, Bramante, Francesco di Giorgio Martini, Luini Bergognone, Bernini, Gaudenzio Ferrari... sono solo alcuni degli artisti più noti che hanno reso grande Milano attraverso i suoi luoghi di culto.

«...Da lontano appare come ritagliata in un foglio di carta bianca, ma quando si è vicini ci si meraviglia nello scoprire che quei ritagli a forma di merletto sono innegabilmente di candido marmo...». Così scriveva Heinrich Heine nel 1826 e la meraviglia che si prova davanti al **Duomo** è sempre uguale, sempre la stessa.

Duomo [> p. 10]

Piazza del Duomo. È il simbolo del capoluogo lombardo; dedicato a Santa Maria Nascente. La sua edificazione cominciata ai tempi di Gian Galeazzo Visconti, quasi certamente nel 1386, ha origini leggendarie. Si narra che il diavolo si sia presentato una notte al signore di Milano offrendogli salva la vita in cambio della costruzione di una grande chiesa che avesse tante sue immagini. E i 96 doccioni satanici confermerebbero questa storia... La costruzione si protrasse fino al XIX secolo, tanto che definire un lavoro «lungo come la Fabbrica del Duomo» è un detto diffuso in città. L'interno è impressionante perché rivela tutta l'essenza gotica verticale della cattedrale. Tante le opere d'arte: la tomba di Gian Giacomo Medici di Leone Leoni (1563); un coro in noce (1572-1620); il Santo Chiodo della Croce di Gesù conservato in un tabernacolo posto all'interno di un crocefisso sopra il coro; alcune vetrate istoriate dei secoli XV-XVI; il Candelabro Trivulzio, un'opera in bronzo in gran parte di fattura gotica, forse di scuola renana; la Meridiana; lo Scurolo di San Carlo del Richini (1606) con l'urna che conserva il corpo di Carlo Borromeo.

San Lorenzo Maggiore [> p. 12]

Corso di Porta Ticinese 39. Preceduta da un colonnato romano di età imperiale, la basilica offre un colpo d'occhio davvero affascinante. Nei suoi tratti essenziali è una chiesa

del tardo '600, ma poiché fu costruita integrando un edificio paleocristiano è considerata la più importante testimonianza della Milano romana e paleocristiana. All'interno, a pianta centrale, è da vedere la cappella di Sant'Aquilino con mosaici (IV secolo).

San Maurizio al Monastero Maggiore **[> p. 12]**. **Corso Magenta 15**. La chiesa è un vero gioiello. Cinquecentesca, il suo interno è completamente affrescato, in buona parte da Bernardino Luini.

San Nazaro Maggiore

Piazza San Nazaro in Brolo 5. È una delle quattro basiliche fondate dal vescovo Ambrogio (382-386 d.C.), tra le più antiche della città; gran parte della sua struttura è ancora quella originaria. La precede la cappella Trivulzio (1512-1520), mausoleo del condottiero Gian Giacomo Trivulzio, qui sepolto tra le due mogli. Sulla lapide si legge una scritta in latino che alcuni storici traducono in milanese: «L'è staa mai cont i man in man» (non è mai stato senza fare nulla).

San Sepolcro **[> p. 12]**. **Piazza San Sepolcro**. Eretta nel 1030 nel Foro della Milano romana, fu ricostruita dal pronipote del fondatore, di ritorno dalla prima crociata (1096-1099), a imitazione del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Si dice che il sarcofago al centro della navata contenga la terra della Città Santa portata dai Crociati e una ciocca dei capelli della Maddalena.

✱ Secondo una antica tradizione, nel Duomo sarebbe "nato" il risotto alla milanese, inventato da un garzone dell'artista vetraio Valerio di Fiandra, detto "zafferano", perché aggiungeva sempre la spezia ai colori: un giorno la mise anche nel riso, e il successo fu enorme.

di Milano

«Fra le tue pietre e le tue nebbie faccio / villeggiatura. Mi riposo in Piazza / del Duomo. Invece di stelle / ogni sera si accendono parole...» Umberto Saba, *Milano*







A sinistra: la grandiosa tribuna rinascimentale della chiesa di **Santa Maria delle Grazie**, doveva essere, nelle intenzioni di Ludovico il Moro, il mausoleo di famiglia.
A lato, sopra: l'interno della chiesa di **San Maurizio**, affrescato dai più importanti artisti lombardi del '500.
A lato, sotto: la chiesa di **San Sepolcro**, il cui interno ha un impianto barocco, realizzato sotto il cardinal Federico Borromeo; la facciata risale invece a un intervento di fine '800 in stile romanico lombardo.

San Simpliciano
Piazza San Simpliciano 7.
L'ultima delle quattro basiliche che Sant'Ambrogio volle nelle zone periferiche della città. Costruzione romanica, fondata nel IV secolo e poi rifatta nell'Ottocento, conserva l'affresco del Bergognone, "L'incoronazione della Vergine" (1515). Vi si tengono regolarmente concerti d'organo.
Basilica di Sant'Ambrogio **[> p. 13]**
Piazza Sant'Ambrogio 15. Il vescovo Ambrogio la fondò nel 379 come "basilica Martyrum" sui sepolcri dei santi Gervasio e Protasio e vi fu poi sepolto nel 397. L'attuale aspetto romanico è il risultato di profonde trasformazioni e ricostruzioni fatte dal IX al XII secolo, ma anche di moderni interventi di ripristino.
La basilica è preceduta dal solenne atrio di Ansperto, che nasconde la facciata a chi si trova in strada. All'interno sono pregevoli: il ciborio (X secolo) che sormonta l'altare d'Oro, capolavoro di oreficeria di età carolingia e la cripta. La conca dell'abside è decorata da un grande mosaico del VI e VIII secolo.

✱ A fianco della basilica di Sant'Ambrogio si trova una colonna di epoca romana. La leggenda narra che i due fori visibili siano stati fatti dalle corna del diavolo, che venne qui "conficcato" da Ambrogio.

Sant'Eustorgio **[> p. 13]**
Piazza Sant'Eustorgio. Dietro la facciata rifatta in stile romanico (1862-1865) si nasconde un antico e importante luogo di culto. La basilica ha un impianto stratificato che comprende tracce del VII, dell'XI e del XII secolo. Legata al culto e alle reliquie dei Magi, secondo la tradizione portate in città da Sant'Eustorgio, qui arriva dal Duomo il corteo dei Re Magi nella ricorrenza dell'Epifania.

✱ In un vano della cappella Portinari si trova un'urna dove è custodito il teschio di San Pietro Martire, per tradizione protettore del mal di testa. Nel vicino convento ebbe sede l'Inquisizione.

Anche il campanile richiama i Magi, infatti al posto della croce sommitale ha una stella a otto punte, la stessa che li guidò fino a Betlemme.
Dal 2011 la facciata e le cappelle sono ravvivate dall'illuminazione permanente notturna. Ma il gioiello della basilica è la cappella Portinari, massima espressione del Rinascimento architettonico milanese. Interamente affrescata, le parti superiori sono di Vincenzo Foppa (1466-1468).
Santa Maria delle Grazie **[> p. 14].**
Piazza Santa Maria delle Grazie 2.
Esempio splendido di architettura rinascimentale, la chiesa è nota per il **Cenacolo di Leonardo** **[> p. 14/26]**, ma si impone per la sua tribuna rinascimentale aggiunta nel 1492.
Nel corpo più antico (in stile gotico), si segnalano gli affreschi di Gaudenzio Ferrari e Marco d'Oggiono, oltre a un monumento eretto per Ludovico il Moro. La tavola del Quattrocento della "Madonna delle Grazie", nella cappella sinistra della tribuna, era molto venerata al tempo delle pestilenze del XVI e XVII secolo. Nella cappella di destra si trovava "L'Incoronazione di spine" di Tiziano che, alla fine XVIII secolo, i Francesi portarono a Parigi; oggi l'opera è al Museo del Louvre. Da una porta sulla sinistra si accede al chiostrino attribuito al Bramante.
Santa Maria Incoronata
Corso Giuseppe Garibaldi 116. Ha una facciata bipartita che si riflette anche all'interno con due navate gemelle. Probabilmente i due edifici erano distinti e furono accorpati in seguito (1484).

5 Le Grandi Chiese di Milano

A lato: la cupola della **cappella Portinari** nella basilica di **Sant'Eustorgio**. Gli affreschi, nascosti sotto sette strati di intonaco, hanno ritrovato l'antico splendore grazie ai restauri fatti tra il 1952 e il 1965. In basso, a sinistra: l'interno della basilica di **San Simpliciano** accoglie le reliquie di tre martiri: Sisinio, Martirio e Alessandro. In basso a destra: l'atrio di Ansperto, maestoso cortile affiancato da un doppio portico precede la basilica di **Sant'Ambrogio**.





1. ARENGARIO
2. CASA DEGLI OMENONI
3. CASA DI MANZONI
4. CASA FONTANA SILVESTRI
5. GRATTACIELO PIRELLI
6. PALAZZO BAGATTI VALSECCHI
7. PALAZZO BELGIOIOSO
8. PALAZZO BORROMEO
9. PALAZZO CASTIGLIONI
10. PALAZZO CLERICI
11. PALAZZO DEI GIURECONSULTI
12. PALAZZO DEL SENATO
13. PALAZZO DELLA RAGIONE



6 I Palazzi

14. PALAZZO DELLE STELLINE
15. PALAZZO DI GIUSTIZIA
16. PALAZZO DUGNANI
17. PALAZZO LITTA
18. PALAZZO LOMBARDIA
19. PALAZZO MARINO
20. PALAZZO MEZZANOTTE
21. PALAZZO REALE
22. PALAZZO SAPORITI
23. TORRE VELASCA
24. VILLA NECCHI CAMPIGLIO
25. VILLA REALE

I palazzi gemelli dell'**Arengario** in piazza del Duomo.

Patrimonio culturale della città, i tanti palazzi di Milano sono bellezze architettoniche di stili diversi ed epoche differenti che raccontano la lunga storia cittadina.

Arengario [> p. 10/30]
Piazza Duomo. I due padiglioni gemelli dell'Arengario sono stati ideati negli anni Trenta per dare maggiore monumentalità alla piazza. Qui ha sede il Museo del Novecento.

Casa degli Omenoni [> p. 17]
Via Omenoni 3. Otto statue di uomini ("omenoni") ornano la facciata della residenza cinquecentesca dello scultore di Carlo V, Leone Leoni.

Casa di Alessandro Manzoni
Via Morone 1. La casa in cui lo scrittore visse con la famiglia dal 1814 al 1873; oggi è Museo Manzoniano.

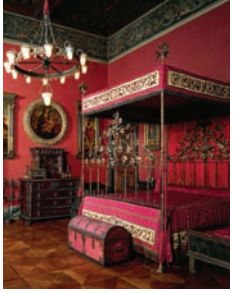
Casa Fontana Silvestri
Corso Venezia 10. Palazzetto rinascimentale (1475), è una delle più antiche case milanesi. Ha un bel cortile e resti del Trecento.

Grattacielo Pirelli [> p. 30]
Piazza Duca d'Aosta. Dal 1978 sede degli uffici della Regione Lombardia. Alto 127 metri è opera di Gio Ponti e associati con la collaborazione di Pier Luigi Nervi. Il 18 aprile 2002 un piccolo aereo da turismo vi si schiantò; al 26° piano si trova un memoriale in ricordo delle vittime.

Palazzo Bagatti Valsecchi
Via Santo Spirito 10/via Gesù 5. Dimora dell'Ottocento a imitazione dei palazzi cinquecenteschi. Ospita il Museo Bagatti Valsecchi.

Palazzo Belgioioso [> p. 17]
Piazza Belgioioso 1. Opera neoclassica del 1772-81 del Piermarini, è ispirato al modello della Reggia di Caserta di Luigi Vanvitelli. È considerato uno dei tesori architettonici della città.









di Milano

«Così piccoli come in Galleria, non ho mai visto gli uomini»
Franz Kafka

Palazzo Borromeo
Piazza Borromeo 10. Esempio di residenza gotica. In una sala interna (privata, ma visitabile a richiesta) affreschi di stile tardo-gotico.

Palazzo Castiglioni [> p. 16]
Corso Venezia 47. Di Giuseppe Sommaruga (1900-1904), è l'emblema del Liberty italiano.

Palazzo Clerici
Via Clerici 5. Sede dell'ISPI, Istituto di Studi di Politica Internazionale, il palazzo settecentesco conserva nella Galleria degli Arazzi la volta con affresco del Tiepolo (1741); alle pareti 4 arazzi del XVII secolo. Visite guidate, ingresso previa prenotazione www.ispionline.it

Palazzo dei Giureconsulti [> p. 13]
Piazza Mercanti. Dell'edificio eretto nel 1561 si conserva solo il nome. Fu infatti più volte rifatto. È sede della Camera di Commercio.

Palazzo del Senato
Via Senato 10. Eretto nel Seicento, fu sede del Senato durante il periodo napoleonico. Ospita l'Archivio di Stato. Davanti al palazzo si trova una scultura in bronzo di Joan Mirò.

Palazzo della Ragione [> p. 13]
Piazza Mercanti. Detto anche Broletto Nuovo, è uno dei più autentici simboli del Medioevo lombardo. Fu eretto nel 1233 e ospitò gli uffici del Comune fino al 1789. Ha un'unica maestosa sala: la Sala della Ragione. Di fronte si trova la **Loggia degli Osii** del 1316, dai suoi due loggiati i magistrati annunciavano editti e sentenze.

Palazzo delle Stelline
Corso Magenta 61. Cinquecentesco, è un punto di riferimento per la vita culturale e congressuale cittadina. Un tempo "Ospedale dei mendicanti", diventò il principale orfanotrofio femminile milanese. Il termine "stella",

In senso orario: lo scalone di **Palazzo Castiglioni**; la camera del letto valtellinese nel **Museo Bagatti-Valsecchi**; la bella facciata rococò di **Palazzo Litta**; la sala Alessi di **Palazzo Marino** è l'attuale salone di rappresentanza.

✱ Nella sala Alessi di Palazzo Marino, nel 1873, fu allestita la camera ardente di Manzoni.

riferito a una bambina, è rimasto nella parlata meneghina. Ospita il Museo Martinitt e Stelline con documentazione degli orfanotrofi.

Palazzo di Giustizia
Corso di Porta Vittoria 20. Il palazzo di Piacentini e Rapisardi (1932-1940) rispose alle richieste del regime fascista di monumentalità: 1.200 locali e 65 aule si sviluppano su quattro piani intorno ad un cortile d'onore.

Palazzo Dugnani **[> p. 17/36]**
Via Manin 2. Settecentesco, ha un salone da ballo decorato con affreschi del Tiepolo (visite a richiesta). L'edificio fu uno dei più rinomati per le feste e le riunioni di nobili nel periodo compreso fra il 1758 e il 1846.

6 I Palazzi di Milano

Palazzo Litta
Corso Magenta 24. Opera del 1648 di Francesco Maria Richini, ha una bella facciata rococò e uno scenografico cortile d'onore a portico.

Palazzo Lombardia
Via Restelli, via Melchiorre Gioia. L'imponente edificio, di Pei Cobb Freed, Caputo e SD Partners, è sede della Regione Lombardia. Sulla cima della torre è stata collocata la statua della Madonnina (copia ridotta di quella del Duomo), da sempre in cima al Grattacielo Pirelli.

Palazzo Marino **[> p. 10]**
Piazza della Scala 2. Sede del Comune dal 1860, il palazzo fu iniziato nel 1558 per l'esattore Tomaso Marino. La facciata verso La Scala è del 1889. Qui nacque la Monaca di Monza citata da Manzoni ne "I Promessi Sposi".

Palazzo Mezzanotte **[> p. 12]**
Piazza degli Affari. Sede storica della Borsa, è opera del 1931 di Paolo Mezzanotte. Sorse sull'area dell'antico teatro romano di epoca augustea.

Palazzo Reale **[> p. 10/16]**
Piazza del Duomo 12. Ex Palazzo ducale trecentesco, fu riedificato nelle forme attuali dal Piermarini (1778). È tra le sedi espositive più importanti di Milano. Nel 1951 Pablo Picasso scelse il Palazzo per ambientare la sua "Guernica", come emblema dello scempio della guerra; non a caso, visto che nel 1943 l'edificio fu pesantemente bombardato e perse tutte le decorazioni delle sale interne.

Torre Velasca **[> p. 30]**
Piazza Velasca 5. Il grattacielo ha 26 piani e fu realizzato tra il 1956 e il 1957 dallo studio BBPR (Banfi, Belgiojoso, Peressutti, Rogers). La sua forma singolare è uno dei simboli più noti nel panorama cittadino. Dal 2011 è sottoposta a vincolo culturale.

Villa Necchi Campiglio **[> p. 30]**
Via Mozart 14. Opera dell'architetto milanese Portaluppi (1932-1935), la casa-museo è un esempio di villa privata di stile razionalista degli anni Trenta. Ospita la raccolta d'arte del primo '900 di Claudia Gian Ferrari. È proprietà del FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano.

Villa Belgiojoso Bonaparte o Villa Reale **[> p. 17/31]**
Via Palestro 16. Ottimo esempio di architettura neoclassica milanese. Eretta nel 1790 da Leopold Pollack prospetta sulla strada con la corte, mentre la facciata fa da sfondo a un giardino all'inglese. Divenuta residenza di Napoleone e di Eugenio di Beauharnais, vi abitò e morì Radetzky (1857-1858). Ospita la Galleria di Arte Moderna.

✱ Altri due edifici importanti di origine cinquecentesca: Palazzo Isimbardi (Corso Monforte 35), sede della Provincia di Milano, all'interno una tela di Giovanbattista Tiepolo e Palazzo Sormani (Corso di Porta Vittoria 6), sede della Biblioteca Centrale, con l'interessante Sala del Grechetto.

A lato: gli affreschi di Giovanni Battista Tiepolo (1731) ornano il salone da ballo di **Palazzo Dugnani**.
In basso a sinistra: uno dei cortili interni del seicentesco **Palazzo del Senato**. Il doppio ordine di logge rappresentava per l'epoca una novità assoluta e fu molto apprezzato.
In basso a destra: la **Casa di Alessandro Manzoni** dove pare si tenessero sedute spiritiche ed esperimenti di magnetismo, al tempo di gran moda.





1. CASA MUSEO BOSCHI DI STEFANO
2. CENACOLO VINCIANO
3. CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO
4. GALLERIE D'ITALIA
5. MUSEO INTERATTIVO DEL CINEMA
6. MUSEI DEL CASTELLO SFORZESCO
7. MUSEO BAGATTI VALSECCHI
8. MUSEO DEL DUOMO
9. MUSEO DEL '900
10. MUSEO DELLA PERMANENTE
11. MUSEO DIOCESANO
12. MUSEO INTER E MILAN



7 1 Musei

13. MUSEO E CASA DI ALESSANDRO MANZONI
14. MUSEO POLDI PEZZOLI
15. MUSEO STUDIO FRANCESCO MESSINA
16. MUSEO TEATRALE ALLA SCALA
17. PALAZZO MORANDO COSTUME MODA IMMAGINE
18. PINACOTECA DI BRERA
19. MUSEO DEL RISORGIMENTO
20. VENERANDA BIBLIOTECA AMBROSIANA
21. WOW SPAZIO FUMETTO
22. MUBA
23. MUDEC

Canestra di frutta (1594-1598) opera di Caravaggio esposta alla Pinacoteca Ambrosiana.

Quanti sono i musei a Milano? Tantissimi. La città offre un panorama culturale unico nel suo genere che spazia dall'arte figurativa alle scienze, dalla storia passata a quella recente.

Casa Museo Boschi Di Stefano

Via Jan 15. Conserva una selezione di oltre 200 opere donate al Comune di Milano: capolavori di Carrà, Fontana, De Chirico, Sironi, De Pisis, Boccioni...

Cenacolo Vinciano [> p. 14/20]

Piazza Santa Maria delle Grazie. Nel refettorio di Santa Maria delle Grazie si ammira uno dei capolavori dell'arte in Italia: "L'Ultima Cena" (1495-1497) di Leonardo Da Vinci, dal 1980 Patrimonio Mondiale UNESCO. Per la visita è obbligatoria la prenotazione.

Civico Museo Archeologico [> p. 12]

Corso Magenta 15. Reperti di Milano romana e medievale; sezione etrusca, sezione greca, sezione altomedievale e percorso dedicato alla musica.

Gallerie d'Italia

Piazza della Scala 6. Le collezioni della Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo sono nelle sale di Palazzo Anguissola, Palazzo Brentani e nel palazzo della sede storica della Banca Commerciale. Opere dell'800 italiano e un'importante sezione dedicata al '900.

Museo interattivo del Cinema (MIC)

Viale Fulvio Testi 121. Reperti sul cinema delle origini, immagini di alcuni dei tanti film girati in città, giochi.

Musei del Castello Sforzesco [> p. 14]

Piazza Castello. Sono le raccolte artistiche a fare del Castello un polo culturale di prim'ordine. Da vedere: **Museo d'Arte Antica** (scultura, lombarda e non, dal IV al XVI secolo); **Pinacoteca** (230 opere della pittura italiana dal XIII al XVIII secolo, in

particolare produzione lombardo-veneta); la Pietà Rondanini di Michelangelo nell'**ex Ospedale Spagnolo**; **Museo della Preistoria** e **Protostoria**; **Museo Egizio**; **Museo degli Strumenti Musicali** (realizzati tra il XV e il XX secolo); **Civiche Raccolte d'Arte Applicata** (avori, vetri, maioliche e ceramiche e gli "Arazzi dei Mesi Trivulzio" del XVI secolo).

Museo Bagatti Valsecchi

Via S. Spirito 10 / via Gesù 5. In una delle case-museo meglio conservate d'Europa, splendidi cimeli quattro-cinquecenteschi e una singolare collezione di camini.

Museo del Duomo

Piazza Duomo 12. Riaperto nel 2013 con un nuovo importante allestimento, illustra e valorizza la storia della cattedrale di Milano.

Museo del Novecento

Palazzo dell'Arengario, Via Marconi 1. 400 opere selezionate, dedicate all'arte italiana del XX secolo, proprietà delle Civiche Raccolte d'Arte milanesi.

Museo della Permanente

Via Turati 34. Un'ampia raccolta di opere dell'ultimo Ottocento e del Novecento e una biblioteca specializzata che documenta la storia della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, importante istituzione artistica milanese.

Museo Diocesano

Corso di Porta Ticinese 95. La basilica e i chiostri di Sant'Eustorgio svelano i tesori d'arte e le testimonianze di fede

✱ Leonardo da Vinci lavorò al Cenacolo alternando intense sedute a lunghi periodi di assenza, tanto che il Priore della chiesa si lamentò con Ludovico il Moro, denunciando il suo scarso impegno.

di Milano

«L'Ultima Cena è stupenda, paragonabile solo agli affreschi antichi...»
Rainer Maria Rilke







A lato: **L'Ultima Cena** di Leonardo. Poter vedere l'affresco oggi è un vero miracolo, perché nell'agosto del 1943 una bomba distrusse buona parte della chiesa lasciando intatta proprio la parete di legno che proteggeva l'affresco vinciano. In basso, a sinistra: il **cortile del Palazzo di Brera** con al centro la statua di Napoleone raffigurato come un semidio nudo e vittorioso. In basso, a destra: *Ritratto di dama*, il più celebre e uno dei meglio conservati ritratti attribuiti al Pollaiolo, al **Museo Poldi Pezzoli**.

✱ La Rotonda di via Besana ospita il MUBA, Museo dei Bambini, dove vengono organizzate attività, mostre e laboratori per visite organizzate oltre a un'area con giochi e installazioni visitabile liberamente. L'ex fabbrica Ansaldo, in via Tortona 56, è stata trasformata nel MUDEC, Museo delle Culture, che su una superficie di 17000 mq presenta una collezione permanente di oltre 7000 pezzi tra opere d'arte, oggetti, tessuti, strumenti musicali di ogni parte del mondo.

della diocesi. Opere provenienti dal Museo della Basilica di Sant'Ambrogio e la collezione di Fondi Oro A. Crespi (circa 40 tavole eseguite tra Trecento e Quattrocento in Toscana e in Umbria).

Museo Inter e Milan
Piazzale Angelo Moratti – Stadio San Siro. Primo museo allestito in uno stadio italiano, racconta la storia delle due squadre milanesi Inter e Milan attraverso cimeli unici (maglie, coppe, trofei).

Museo e Casa di Alessandro Manzoni
Via Gerolamo Morone 1. Il museo si trova nella casa dove visse l'autore.

Museo Poldi Pezzoli
Via Manzoni 12. Tipico esempio di casa-museo milanese. La collezione comprende dipinti dal XIV al XIX secolo e grandi capolavori: Pollaiolo, Botticelli, Piero della Francesca...

Museo Studio Francesco Messina
Ex Chiesa di San Sisto, Via San Sisto 4/A. 80 sculture e 26 opere su carta scelte tra le più importanti dell'artista.

Museo Teatrale alla Scala
Largo Ghiringhelli 1. Stampe d'epoca, cimeli d'autore, costumi, bozzetti scenografici per conoscere tutto sul teatro nell'Ottocento.

Palazzo Morando
Costume Moda Immagine
Via Sant'Andrea 6. Sono esposte le importanti collezioni di tessuti, abiti e accessori un tempo conservati presso le Civiche Raccolte d'Arte Applicata del Castello Sforzesco e il ricco patrimonio artistico dell'ex Museo di Milano (dipinti, sculture, stampe sull'evoluzione urbanistica e sociale di Milano tra la seconda metà del XVII e il XIX secolo).

Pinacoteca di Brera [> p. 11]
Via Brera 28. È una della maggiori raccolte di pittura in Italia, soprattutto di opere della scuola lombarda e veneta dal XV al XVI secolo. Nata a fine '700 come raccolta di modelli per gli studenti dell'Accademia, ospita oltre 400 opere, dal Trecento alle avanguardie. Tantissimi i capolavori, per citarne alcuni: "Cristo Morto" di Mantegna, "Pietà" di Bellini, "Ritrovamento del corpo di San Marco" del Tintoretto, "Sposalizio della Vergine" di Raffaello, "Cena in Emmaus" di Caravaggio...

Museo del Risorgimento
Via Borgonuovo 23. Nel settecentesco Palazzo Moriggia, la storia italiana tra il 1796 e il 1870.

7 I Musei di Milano

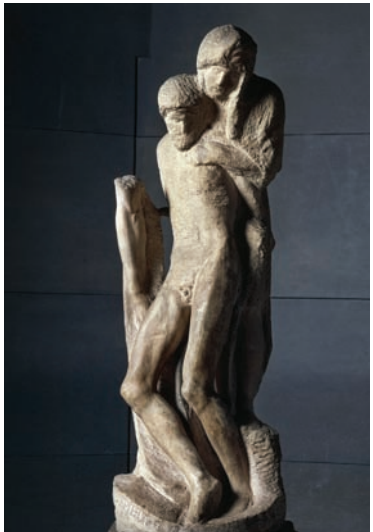
✱ Altre mete di notevole interesse sono il monumento "Leonardo Icon" di Daniel Libeskind, inaugurato nel 2014 e visibile nella piazza pedonalizzata Pio XI, antistante la Pinacoteca Ambrosiana; la vicina Casa-Museo Mangini Bonomi (Via dell'Ambrosiana 20), luogo di raccolta di oggetti di storia e cultura occidentale; il Memoriale della Shoah (ingresso da Largo Safra 1), inaugurato nel 2013 all'interno della Stazione Centrale di fronte al Binario 21, da cui partirono centinaia di ebrei milanesi deportati nei campi di sterminio.

Veneranda Biblioteca Ambrosiana
Pinacoteca Ambrosiana
Piazza Pio XI 2. Per la vastità e il pregio delle opere, la Biblioteca Ambrosiana è una delle raccolte storiche più antiche e complete del mondo. Del suo corredo fa parte anche la Pinacoteca Ambrosiana, costituita da Federico Borromeo nel 1618. Oggi possiede oltre 2.000 opere fra dipinti, sculture e arredi, oreficerie, naturalia e oggetti diversi di arti applicate, e più di 22.000 disegni. Vi si ammirano capolavori universali come il prezioso cartone della "Scuola d'Atene" di Raffaello e il "Musico", unico dipinto su tavola fatto da Leonardo a Milano.

WOW Spazio Fumetto
Viale Campania 12. La Fondazione Franco Fossati ha inaugurato nel 2011 questo spazio originale dedicato a esposizioni, eventi, corsi e laboratori sulla Nona Arte.

A lato: il salone della torre dell'**Arengario** dedicato a Lucio Fontana. Nella sala è stata sistemata l'opera *Struttura al neon* (1951).
In basso, a sinistra: la **Pietà Rondanini** di Michelangelo, collocata in un nuovo allestimento nelle sale dell'ex Ospedale Spagnolo. Pare si tratti dell'ultima opera dell'artista che vi lavorò fino a pochi giorni prima di morire.
In basso, a destra: i settecenteschi ambienti di **Gallerie d'Italia** nel Palazzo Anguissola Antona Traversi.







1 GAM
2 TRIENNALE DESIGN MUSEUM
3 EX AREA ANSALDO
4 FABBRICA DEL VAPORE
5 HANGAR BICOCCA
6 PAC
7 ROTONDA DI VIA BESANA
8 SPAZIO OBERDAN
9 BOVISA-CERTOSA
10 CITY LIFE
11 PORTELLO



8 Arte Contemporanea

12 BICOCCA EX-PIRELLI
13 PORTA NUOVA/ VARESINE/ISOLA
14 FONDAZIONE PRADA
15 FONDAZIONE FELTRINELLI

L'ago, il filo e il nodo di Claes Oldenburg e Coosje van Bruggen, scultura al centro di Piazzale Cadorna, è un richiamo originale all'operosità e alla moda di Milano.

Modernismo e modernità trasformano Milano agli inizi del Novecento, in particolare in architettura dove dal Liberty si passa al Déco. La **Stazione Centrale** - progettata da Ulisse Stacchini nel 1912 - è proprio l'espressione di questo passaggio. Negli Anni Trenta si approda a una maggiore monumentalità e le testimonianze più tangibili nell'ambito pubblico sono il **Palazzo di Giustizia** **[> p. 24]**, l'**Arengario** **[> p. 10/22]**, il Palazzo dell'Arte sede della Triennale; mentre nell'edilizia privata spicca l'elegante purezza della **Villa Necchi Campiglio** **[> p. 24]**. La ricerca di un nuovo linguaggio interprete della rinascita economica della città e capace di esaltarne gli aspetti di modernità e funzionalità porta alla costruzione della **Torre Velasca** **[> p. 24]** del 1958 (vicino all'Università Statale, in fondo a via Larga) e del **Grattacielo Pirelli** (1955-60) **[> p. 22]**. L'inizio del nuovo Millennio vede il capoluogo lombardo impegnato in un continuo processo di crescita che coinvolge i grandi nomi dell'architettura nazionale e internazionale e tutti i settori della società. Bellezza del nuovo e fascino della Storia sono il "fil rouge" dei grandi progetti di riqualificazione delle ex aree industriali dismesse. Intorno agli storici punti di forza – moda, creatività, università, lirica, arte contemporanea, tecnologia, trasporti, attività economiche e finanziarie – Milano ha realizzato e sta realizzando un complesso di nuovi poli che interessano intere aree cittadine. Così il progetto **Bovisa-Certosa** si è rivitalizzato con la nuova sede del **Politecnico**; l'**ex area Carlo Erba** in zona Maciachini mostra nuovi edifici di Sauerbruch Hutton, Paolo Pasquini, Italo Rota e Alessandro Scandurra; il







a Milano

«Il grattacielo ha trasformato la vita dei milanesi…»
Alberto Savinio, *Ascolto il tuo cuore, città*

progetto **City Life** sta ridisegnando il quartiere storico della Fiera, con le nuove residenze, ma soprattutto con le tre svettanti torri delle archistar Zaha Hadid, Daniel Libeskind e Arata Isozaki; il **World Join Center** (WJC) quello del **Portello,** basato su un masterplan di Gino Valle e progetti di Cino Zucchi e Guido Canali.
Caratterizzano la città anche le nuove configurazioni della zona **Bicocca ex Pirelli**, dove le testimonianze del passato industriale fanno da cornice all'Università degli Studi e ai centri di ricerca, ma anche al Teatro degli Arcimboldi e alle sedi di numerose aziende, del **Nuovo Polo Fieristico di Rho-Pero**, firmato da Massimiliano Fuksas e della riqualificazione di **piazza XXV Aprile**.
Un ruolo centrale nel rinnovamento della città viene svolto dal progetto **Porta Nuova/Varesine/Isola**, che ha completamente ridisegnato lo skyline cittadino e trasformato il Centro Direzionale di Milano, modificando tutto il sistema di relazioni tra le diverse zone, con la presenza della piazza Gae Aulenti, avvolta dalla **Torre UniCredit** di César Pelli e contornata dal **Bosco Verticale** di Boeri Studio, le **torri residenziali Solaria**, **Solea** e **Aria** di Arquitectonica, il **Diamantone** di Kohn Pederson Fox e i padiglioni **Armonica** di Piuarch e **UniCredit Pavilion** di Michele De Lucchi.
Anche l'**area Assago-Milanofiori nord** ha visto compiersi una eclatante trasformazione basata su un masterplan di Erik van Egeraat e con progetti di Cino Zucchi, ABDA, Park Associati, OBR.
Infine tre importanti interventi, significativi per i temi della ricerca, della cultura e dell'arte che li caratterizzano, sono il nuovo

A sinistra: la **Torre Velasca**, alta 106 metri, è divisa in due parti: quella inferiore è destinata a uffici e negozi, in quella superiore si trovano gli appartamenti residenziali.
In centro: il **Grattacielo Pirelli** noto come il "Pirellone" è stato per quasi 50 anni l'edificio più alto della città.
A destra: **Palazzo Lombardia**, nuova sede della Regione.

✱ Significativi momenti della vita sociale e culturale della città sono anche MiArt, Fiera Internazionale d'Arte Moderna, che si svolge a Fieramilanocity nel mese di marzo e il Salone del Mobile, che con gli eventi del Fuori Salone, porta in aprile Milano e il design al centro dell'interesse degli addetti ai lavori e non solo.

Campus Bocconi dei giapponesi SANAA nella vecchia sede della Centrale del Latte di Milano, la **Fondazione Feltrinelli** su progetto di Herzog & de Meuron a Porta Volta e la **Fondazione Prada** di OMA/ Rem Koolhaas in Largo Isarco, dove l'arte contemporanea trova spazi di espressione in un progetto che interpreta il tema del recupero di un'area dismessa in modi originali.

Con lo sguardo sempre puntato al futuro, Milano guarda con vivo interesse alle nuove tendenze artistiche e crea innovativi spazi espositivi, come nel caso del Parco d'Arte Contemporanea, situato all'interno del quartiere City Life.

GAM Galleria d'Arte Moderna
Via Palestro 16. Il piacere di una visita è doppio: da un lato si ammirano gli interni della **Villa Reale** **[> p. 17/24]**, dall'altro si osservano centinaia di dipinti di una delle più ricche raccolte dedicate, in Italia, all'arte del XIX secolo (Museo dell'Ottocento). Il percorso espositivo ha inizio con il Neoclassicismo e, passando per il Romanticismo, il Realismo e la Scapigliatura, si conclude con il Divisionismo. Alla Galleria propriamente detta si sono aggiunte successivamente la **Raccolta Grassi** (opere di artisti italiani e stranieri del XIX e XX secolo), la **Collezione Vismara** (capolavori di arte moderna

8 Arte Contemporanea a Milano

✱ Altri spazi destinati a ospitare le opere di artisti e personaggi rappresentativi della cultura milanese sono la Fondazione Arnaldo Pomodoro, nella nuova sede in via Vigevano 9, dove alla collezione dello scultore si affiancano mostre temporanee e lo Studio Museo Achille Castiglioni, in Piazza Castello 27, dove gli ambienti e l'archivio raccontano la lezione professionale del grande designer.







A lato:
il complesso della **Torre UniCredit** che avvolge piazza Gae Aulenti.
In basso a sinistra:
le torri residenziali **Solaria**, **Solea** e **Aria** incorniciano sullo sfondo il **Bosco Verticale**.
In basso al centro:
piazza Gae Aulenti, con lo spazio centrale attrezzato per la sosta, le vasche per i giochi d'acqua e le gallerie dei negozi.
A destra:
la prospettiva che dal **Diamantone** arriva alla **Torre UniCredit**, passando per i **Diamantini** e le torri Solaria, Solea e Aria.





e contemporanea italiana e straniera, da Picasso a Morandi) e la **Collezione Marino Marini** (un'esposizione che attraverso le sculture illustra il percorso dell'artista; ora al Museo del Novecento).

Triennale Design Museum

Viale Alemagna 6. Inaugurato nel 2007, è il primo museo del design italiano e ne rappresenta i molteplici volti. Unico nel suo genere nel Paese, il museo, situato nella sede storica della Triennale di Milano, si rinnova di continuo e offre sempre percorsi inediti e diversificati.

Oltre alle sedi espositive di Palazzo Reale, Museo del Novecento, Palazzo della Ragione e sale del Castello, di blu scuro, si realizzano esposizioni, ricerca e formazione nel campo dell'arte contemporanea. Da vedere l'installazione permanente "I sette palazzi celesti" di Anselm Kiefer.

PAC Padiglione di Arte Contemporanea

Via Palestro 16. In un cortiletto della Villa Reale, dove un tempo si trovavano le scuderie distrutte durante la guerra, si trova il **PAC**. L'attuale edificio di Ignazio Gardella (1948-1954) è stato distrutto nel 1993 da un attentato di matrice mafiosa e in seguito ricostruito dall'autore nelle forme originarie. La struttura viene utilizzata esclusivamente per ospitare mostre temporanee di alto livello internazionale.

8 Arte Contemporanea a Milano

Milano offre molti spazi dedicati alla scoperta di giovani talenti e aperti alla sperimentazione e a ogni tipo di espressione artistica.

Ex Area Ansaldo

Via Tortona 54. Nei 70.000 mq dell'Ansaldo ha sede il **MUDEC Museo delle Culture del Mondo** che presenta grandi mostre sull'interculturalità e progetti multimediali.

Fabbrica del Vapore

Via Procaccini 4. Un grande spazio voluto dal Comune per i giovani. L'ex fabbrica di locomotive e tram è stata trasformata in "officina della creatività". Ricco calendario di mostre e iniziative formative e culturali durante tutto l'anno.

Hangar Bicocca

Via Chiese 2. In uno stabilimento industriale, completamente dipinto

Rotonda di Via Besana

Via Enrico Besana 12. Il Settecento ha preso forma in questo monumento sorto nel 1695 come cimitero per i morti della Ca' Granda. È composta dalla chiesa di San Michele circondata da un portico circolare. Ospita il MUBA, il Museo dei Bambini, centro culturale dedicato all'infanzia.

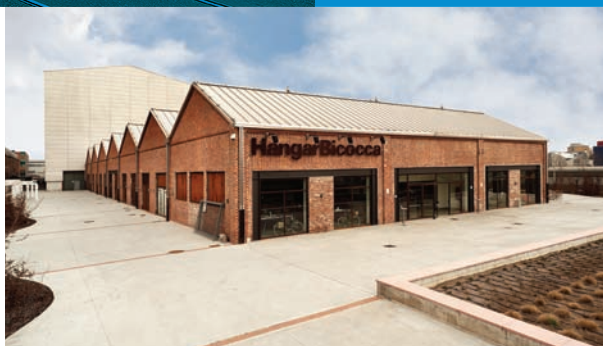
Spazio Oberdan

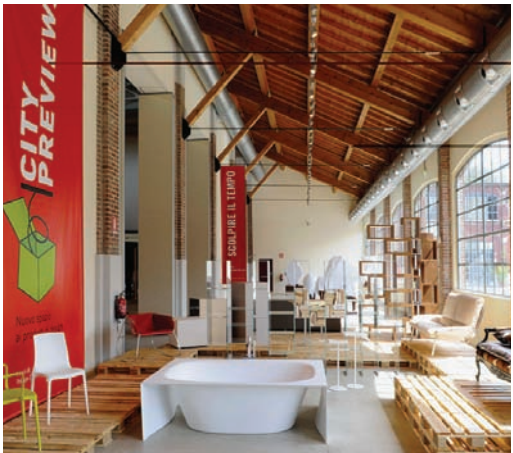
Viale Vittorio Veneto 2. È uno dei centri multifunzionali più conosciuti della città in cui prendono vita progetti artistici di richiamo internazionale. Si compone di un'area espositiva di 700 metri quadrati, destinata a ospitare mostre di arte e fotografia, e di un auditorium da circa 200 posti che ospita rassegne cinematografiche.



A lato:
il nuovo edificio dell'**Università Commerciale Luigi Bocconi**, vincitore del "World Building of the Year Award".
In basso a sinistra: l'entrata del **Palazzo dell'Arte**, sede della Triennale, edificio eretto tra il 1932 e il 1933.
A destra, sopra: **Hangar Bicocca**, centro che realizza esposizioni, ricerca e formazione; sotto, la **Fabbrica del Vapore**, centro di produzione di cultura giovanile.







1. ACQUARIO CIVICO E STAZIONE IDROBIOLOGICA
2. CIVICO MUSEO DI STORIA NATURALE
3. CIVICO PLANETARIO "ULRICO HOEPLI"
4. MUSEO ASTRONOMICO DI BRERA
5. MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA "LEONARDO DA VINCI"
6. ORTO BOTANICO DI BRERA



9 La Milano delle

Con il più grande Museo della Scienza e della Tecnologia d'Italia, la Milano delle Scienze risulta vincente perché è la più amata dai bambini e, al tempo stesso, incanta gli adulti.

Acquario Civico e Stazione Idrobiologica

Viale Gadio 2. È uno dei più antichi acquari del mondo. Ospitato da una palazzina Liberty ornata con decori esterni di tema acquatico, è l'unica testimonianza rimasta a Milano dell'Esposizione Universale del 1906. Qui vivono più di cento specie acquatiche del Mediterraneo, del Mar Rosso e delle acque dolci italiane. Inoltre sono presenti percorsi didattici sul ciclo dell'acqua e la pesca. Nella stessa sede dell'Acquario si trovano la Stazione Idrobiologica e la Biblioteca specializzata in biologia marina e delle scienze acquatiche.

Civico Museo di Storia Naturale [> p. 36]

Corso Venezia 55. Con i suoi animali impagliati, i fossili, i dinosauri, gli spettacolari diorami colorati e le ricostruzioni plastiche è la raccolta più importante del Paese in questo ambito. Irresistibili sono la visione dello scheletro di balenottera lungo 20 m, ritrovato sulle coste sarde, e il modello di pteranodonte, rettile volante di 70 milioni di anni fa, appeso al soffitto. La biblioteca specializzata ha 30.000 volumi, 200 periodici e 60.000 opuscoli; le importanti collezioni di insetti, uccelli, minerali, rocce e fossili sono destinate soprattutto agli studiosi.

Civico Planetario "Ulrico Hoepli" [> p. 36]

Corso Venezia 57. Costruito nel 1929 da Piero Portaluppi, per conto dell'editore Ulrico Hoepli che lo donò

Il **sommergibile Enrico Toti** è il primo sottomarino costruito in Italia dopo la Seconda guerra mondiale. Oggi si visita al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia.







Scienze

«I Milanesi sono sempre allegri e sempre curiosi, cosicché non ci si sazia mai di starli a guardare.»
Jacob Burckhardt

poi al Comune: consta di una vasta sala a volta emisferica con al centro la speciale apparecchiatura che simula il complesso moto dei corpi celesti.

Museo Astronomico di Brera

Via Brera 28. Custodisce strumenti appartenuti all'Osservatorio Astronomico, creato nel 1760 allo scopo di studiare gli astri e riconosciuto come il più antico istituto di ricerca scientifica della città. Allestito nel 1983, conserva l'antica strumentazione.

Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Via San Vittore 21. Nell'ex monastero cinquecentesco degli Olivetani, è una delle più vaste e documentate raccolte europee dedicate all'evoluzione del pensiero scientifico. La visita richiede molte ore e può essere divisa, a seconda degli interessi, in più di una giornata. Se si desidera avere una visione generale, si consiglia di visitare subito il primo piano dedicato a Leonardo, poi i due spettacolari padiglioni esterni sui trasporti ferroviari e aeronavali e infine il pianterreno con la storia dell'energia, delle industrie mineraria, siderurgica e metallurgica, e dei trasporti terrestri. Da dicembre 2005 il Museo accoglie anche il sommergibile Toti. Il suo arrivo in città via fiume e via strada, nell'agosto del 2005, in piena notte per evitare di bloccare il traffico, è stato seguito da migliaia di milanesi e ha costituito un vero "evento".

Orto Botanico di Brera

Via Brera 28. Fondato nel 1774 si estende su circa 5000 mq ed è ombreggiato da grandi alberi: fra i più spettacolari si ammirano due giganteschi esemplari di Gingko biloba risalenti al tempo della fondazione e un tiglio alto 30 m.

A sinistra: immerso nel verde dei Giardini Pubblici Indro Montanelli, il **Civico Museo di Storia Naturale** è uno dei maggiori musei naturalistici d'Europa. In alto: l'ingresso del **Civico Planetario**; inaugurato nel 1930 è uno dei più grandi d'Italia. In basso: l'interno dell'**Acquario Civico** rimodernato nel 2003-2006.

1 GIARDINO DELLA GUASTALLA

2 GIARDINI PUBBLICI INDRO MONTANELLI EX GIARDINI PUBBLICI DI PORTA VENEZIA

3 GIARDINO DELLA VILLA COMUNALE

4 PARCO GIOVANNI PAOLO II EX PARCO DELLE BASILICHE

5 PARCO SEMPIONE

6 I NAVIGLI E LE VIE D'ACQUA



10 Parchi e

Le "oasi verdi" e i Navigli sono angoli cittadini dove si è conservato l'aspetto della Milano di altri tempi. Spazi di ristoro, intrattenimento e sport i primi, aree dai caratteristici vicoli angusti e case a ballatoio gli altri. All'interno del quartiere di City Life si realizza un nuovo modo di concepire le aree verdi urbane: il Parco d'Arte Contemporanea "ArtLine Milano", itinerario di installazioni artistiche, è un percorso innovativo nella città in continua trasformazione.

L'**Alzaia del Naviglio Grande** offre ancora scorci della vecchia Milano. I Navigli furono la prima opera d'ingegneria idraulica lombarda (XII secolo). Il suo innovativo sistema di chiuse, ancora visibile, fu in parte ideato da Leonardo da Vinci.

Giardino della Guastalla

Via Guastalla. È un angolo segreto di Milano, anticamente connesso all'omonimo collegio femminile. Alberi secolari fanno da sfondo alle balaustre in pietra della peschiera, un gioiello barocco. Di fronte all'ingresso si trova il tempio Israelitico (1890-92).

Giardini Pubblici Indro Montanelli ex Giardini Pubblici di Porta Venezia

Bastioni di Porta Venezia, via Manin, via Palestro, corso Venezia. Il primo parco cittadino progettato per uso pubblico. Realizzati dal Piermarini alla fine del '700, i giardini sono stati rivisitati più volte nel corso del tempo. Nel 2002 sono stati rinominati in onore dello scomparso giornalista Indro Montanelli (1909-2001). Il parco include alcuni edifici significativi, tra cui si segnalano: **Palazzo Dugnani** **[> p. 17/24]**; il **Civico Museo di Storia Naturale** **[> p. 34]**; il **Planetario "Ulrico Hoepli"** **[> p. 34]**.

Giardino della Villa Belgiojoso Bonaparte ex Giardino della Villa Comunale

Via Palestro. È uno dei primi esempi di giardini "all'inglese" realizzati a Milano su commissione del







Navigli

«...vale 50 ducati d'oro. Rende 125.000 ducati l'anno il Naviglio ed è lungo 40 miglia e largo braccia 20...»
Leonardo Da Vinci

conte Lodovico Barbiano di Belgiojoso, figura importante della nobiltà milanese e della corte asburgica. È riservato esclusivamente ai bambini e agli adulti, se in loro compagnia. Nel verde una piccola cascata sgorga da alcune rocce e si getta in un torrente che, dopo aver attraversato tutto il giardino, confluisce in un laghetto con al centro una piccola isola ornata da un tempietto circolare.

Parco Giovanni Paolo II ex Parco delle Basiliche

Via Molino delle Armi. Si estende tra le basiliche di San Lorenzo e di Sant'Eustorgio. Nel 1953, con l'idea di dar vita a una "passeggiata archeologica", fu creata questa area verde che unì le absidi delle due importanti chiese.

Parco Sempione

Piazza Castello. Il parco "all'inglese" più grande della città è tutto recintato e offre numerosi spazi ricreativi. Deve il proprio nome alla sua posizione: si trova lungo la direttrice che dal Duomo porta, attraverso l'Arco della Pace, al Passo del Sempione. Ai margini sorgono il Castello, l'Arena, l'Arco della Pace, la Triennale e l'Acquario Civico.

I Navigli

Distante dai grandi fiumi e dal mare, Milano fu però a lungo una città navigabile, simile a Venezia, grazie a un ingegnoso sistema di canali. A quel tempo la città aveva un porto circolare – la **Cerchia dei Navigli** – e tre porticcioli ad esso collegati: Santo Stefano (oggi **Piazza Santo Stefano**), San Marco (**Piazza San Marco**) e Sant'Eustorgio, divenuto poi la **Darsena di Porta Ticinese** recentemente riqualificata. In collegamento con la cerchia

In alto: la facciata monumentale della **Villa Belgiojoso Bonaparte** o **Villa Reale**. Sopra a sinistra: uno dei viali alberati dei **Giardini Pubblici Indro Montanelli**. Sopra a destra: dalla balaustra della peschiera del **Giardino della Guastalla** la vista spazia dai prati alla città.

dei Navigli, attraverso la **Conca di Viarenna** ancora visibile nel primo tratto di via Conca del Naviglio.
La Darsena riceve le sue acque dal **Naviglio Grande**, immettendole quindi nel **Naviglio Pavese** (i due canali hanno flusso opposto) e creando così un "circuito d'acque" che per secoli ha costituito la principale via di approvvigionamento e traffico commerciale della città, grazie alle chiatte con fondo piatto che lo percorrevano e ne risalivano la corrente trainate da cavalli (o uomini, in caso di necessità) lungo le cosiddette alzaie.
Oggi, il **Naviglio Grande** – il più antico dei due canali navigabili, risalente al XIII secolo – nel suo primo tratto urbano conserva le basse case d'epoca navigabile solo nel 1819 e lungo il suo percorso sono ancora visibili le 12 conche (dismesse nel 1978) che consentivano alle chiatte di superare i 52 metri di dislivello esistenti tra il punto di partenza e quello di arrivo.
Lungo il Naviglio Pavese è da visitare la **Chiesa Rossa** (il nome è dovuto al colore dei mattoni che la caratterizza) dalla storia antica e complessa.
Il sistema dei Navigli comprende anche, a sud del canale Villoresi, il **Naviglio della Martesana** o **Naviglio Piccolo** (1460) che collega Milano con il fiume Adda dal quale riceve le acque. Lungo il canale si snodano dei percorsi ciclabili che da via De Marchi portano fino a Cassano d'Adda (30 km da Milano).

10 Parchi e Navigli

ed è vivacizzato da tanti locali, pub e ristoranti che ne hanno fatto una delle zone più "in" della città.
Qui ogni ultima domenica del mese si tiene il "mercato dell'antiquariato".
Inoltrandosi lungo l'alzaia del Naviglio Grande si incontra il **vicolo dei Lavandai**, con i vecchi lavatoi in pietra. In direzione della periferia si trova invece la bella chiesa di **San Cristoforo sul Naviglio**, composta da due edifici, uno romanico e l'altro gotico. Il suo campanile quattrocentesco era considerato dai barcaioli il faro che indicava la vicinanza a Milano a chi arrivava dal fiume Ticino.
Il **Naviglio Pavese** scorre dalla Darsena per 33 km, reimmettendosi nel Ticino nei pressi di Pavia. Lungo la sponda sinistra (via Ascanio Sforza) si notano i barconi all'ancora trasformati in bar e locali notturni. Il canale venne reso





A lato: l'**Arco della Pace**, in fondo al Parco Sempione, è uno dei monumenti più caratteristici del periodo neoclassico. Fu iniziato nel 1807 in onore di Napoleone, dedicato nel 1838 a Francesco I d'Austria e nel 1859 all'indipendenza d'Italia.
In basso, a sinistra: la suggestiva chiesa di **San Cristoforo sul Naviglio**, che sorge ai bordi del Naviglio Grande.
In basso, a destra: il **Naviglio della Martesana**, noto anche come Naviglio Piccolo.





1. CORSO BUENOS AIRES
2. CORSO DI PORTA TICINESE
3. CORSO VITTORIO EMANUELE II
4. QUADRILATERO DELLA MODA
5. VIA PAOLO SARPI
6. VIA SAVONA, VIA TORTONA, VIA BERGOGNONE
7. VIA TORINO



11 Shopping

Quando si parla di shopping a Milano si pensa soprattutto alla moda, perché qui batte il cuore del "Made in Italy". Qui ci sono gli showroom di tutti i produttori italiani, e non solo, qui i buyer della distribuzione mondiale trovano il vero e unico "Italian style". La moda milanese è lusso, ma anche proposte innovative e fuori dal "quadrilatero" - meta obbligata per chi vuole acquistare capi e accessori firmati - si trova davvero di tutto: dai grandi marchi industriali internazionali ai piccoli negozi. Ma fare shopping a Milano significa anche andare alla scoperta dei tanti **mercati rionali** all'aperto dove acquistare merce di ogni tipo, dagli alimentari all'abbigliamento. Oppure dedicarsi alla ricerca di mobili, oggetti d'arredo e opere d'arte tra i numerosi **antiquari** nelle zone di Brera e dei Navigli. Per non parlare delle rinomate **specialità culinarie**, per le quali la città ha creato DE.co, le Denominazioni comunali: una sigla che identifica i grandi classici della cucina, come la cotoletta alla milanese, l'ossobuco, il risotto, la cassoeula, il panettone, ma anche i piatti della cucina tipica in via di estinzione.
Non è un caso, dunque, che a Milano si trovino ancora tante **botteghe storiche**, un patrimonio per la città e un punto di riferimento per i milanesi e per i turisti.
Corso Buenos Aires è lungo 1.200 metri, ha più di 350 negozi e soddisfa le esigenze di tutti. È una delle vie commerciali più note in Europa.
Corso di Porta Ticinese è il posto giusto per chi cerca boutique e negozi alternativi, capi vintage, prodotti etnici e naturali.
Corso Vittorio Emanuele II è la via classica della passeggiata in centro, pedonale dal 1985. Qui si trovano numerosi negozi, soprattutto di abbigliamento, e grandi magazzini low cost, oltre alla **Rinascente** – vero "tempio" degli

Via Monte Napoleone, "Montenapo" per i milanesi, è l'emblema del lusso, dello shopping esclusivo e, indiscutibilmente, la via più elegante della città.

acquisti milanesi – che con 8 piani di esposizione offre davvero di tutto, anche la possibilità di pranzare guardando da vicino le guglie del Duomo.
Quadrilatero della moda: **via Monte Napoleone**, **via Manzoni**, **via della Spiga** e **corso Venezia** sono le quattro vie che compongono un quadrato immaginario dove si concentrano negozi e atelier delle griffe più importanti della moda. Monte Napoleone è la regina di queste vie milanesi ed è considerata una delle quindici strade più lussuose e costose del mondo. Una passeggiata in questa zona è un tuffo nella bellezza e nella ricchezza più sfrenata. In occasione delle sfilate della moda, tutta l'area assume un carattere mondano ancora più spiccato e i cortili dei palazzi aristocratici vengono spesso aperti ai visitatori più curiosi.
Via Paolo Sarpi è, con la vicina via Canonica, la **Chinatown** milanese. I negozi sono tradizionalmente economici, ma con prodotti di buona qualità.
Via Savona, Via Tortona, Via Bergognone sono all'insegna dei "temporary shops", negozi che vengono aperti per un periodo di tempo limitato (poche settimane). È la zona perfetta per lo shopping di qualità e di tendenza, tra grandi firme e spazi multimarca.
Via Torino era un tempo la via delle botteghe e dei laboratori artigianali, oggi è tra i maggiori centri dello shopping milanese per tutti i gusti e disponibilità (diversi punti vendita delle catene low cost di abbigliamento).

✱ Sono molte le leggende fiorite nei secoli attorno alla nascita del "pane di Toni" (così veniva chiamato nel secolo XVIII), ma a fare del panettone un simbolo di Milano ci pensò, nel XX secolo, Angelo Motta che lo fece cuocere in un cilindro di carta dandogli la forma odierna.

a Milano

«Neppure a un'occhiata veloce
Milano può sembrare poco interessante.»
Edith Wharton







A lato: al settimo piano della **Rinascente** – il cui nome venne creato da Gabriele D'Annunzio – si gode una splendida vista delle guglie del Duomo.
In basso, a sinistra: sono molti in città i **negozi di gastronomia** che vantano una storia lunghissima; i migliori sono quelli che hanno conservato intatto nel tempo il loro fascino, gli arredi, lo stile, il servizio.
In basso, a destra: nel cuore di Milano si trovano molti spazi di **shopping innovativo** nel quale si intrecciano moda, arte, beauty e food.

1. TEATRO ALLA SCALA
2. AUDITORIUM
3. CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI
4. TEATRO DEGLI ARCIMBOLDI
5. TEATRO DAL VERME
6. TEATRO NUOVO
7. BLUE NOTE
8. SCIMMIE
9. LA SALUMERIA DELLA MUSICA
10. PICCOLO TEATRO DI MILANO
11. TEATRO GRASSI
12. TEATRO STUDIO
13. TEATRO STREHLER
14. TEATRO F. PARENTI



12 Spettacoli, Sport e

15. TEATRO FILODRAMMATICI
16. TEATRIDITHALIA
17. CRT TEATRO DELL'ARTE
18. TEATRO CARCANO
19. TEATRI MANZONI, NAZIONALE, S. BABILA
20. TEATRO CIAK
21. AREA ZELIG CABARET
22. STADIO SAN SIRO "GIUSEPPE MEAZZA"
23. IPPODROMI SAN SIRO
24. LIDO DI MILANO
25. IDROSCALO
26. ARENA CIVICA "GIANNI BRERA"
27. VELODROMO VIGORELLI

I palchi della **Scala**, vennero rifatti tutti tranne uno, scampato alle bombe del 1943.

Milano è una città che si inventa le mode: gallerie d'arte nei bar, concerti nelle librerie, aperitivi nei grandi alberghi... È una città "cool" in cui ogni espressione trova spazio: lirica, teatro, divertimento, musica e tanto sport.

Musica

A Milano si esibiscono i più noti artisti del mondo. Imperdibili sono gli spettacoli (opere, balletti, concerti) al **Teatro alla Scala**, dove la Stagione ha inizio il 7 dicembre, giorno di Sant'Ambrogio, patrono di Milano. La macchina scenica è stata ristrutturata (2001-2004) e oggi il tempio della lirica si allinea ai più grandi teatri d'Europa e del mondo. Offrono un intenso programma musicale anche l'**Auditorium**, sede dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Milano Giuseppe Verdi; il **Conservatorio Giuseppe Verdi** (auditorium Sala Verdi del Conservatorio, sala Puccini in Conservatorio); il **Teatro degli Arcimboldi**, struttura unica per criteri costruttivi, acustici e visuali; il **Teatro Dal Verme** e il **Teatro Nuovo**. Molti concerti si tengono nelle chiese, prima fra tutte la basilica di San Marco.
Per gli appassionati di blues e jazz il **Blue Note** ha ottimi cartelloni con una buona alternanza tra stelle straniere e noti italiani. Anche i locali storici come le **Scimmie** e **La Salumeria della Musica** sono una tappa obbligata per gli amanti del genere.

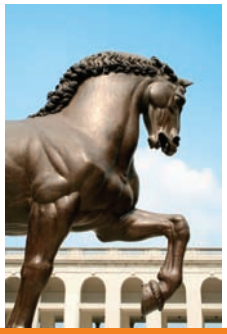
Teatri

Dal teatro di prosa al cabaret: Milano ha un'offerta ampia e articolata. Il **Piccolo Teatro di Milano**, primo Teatro Stabile pubblico in Italia, è un'istituzione, anzi tre, perché nel corso degli anni, al primigenio Piccolo Teatro di via Rovello, oggi ribattezzato **Teatro Grassi**, si sono affiancati il **Teatro Studio** e il **Teatro**











Divertimento

«San Siro era il più bel campo che io avessi visto mai.»
Hemingway, *I quarantanove racconti*

Strehler. Ospitano produzioni proprie e gli spettacoli stranieri più prestigioso: lo stesso fa il **Teatro Franco Parenti**. Il repertorio più classico va in scena al **Teatro Filodrammatici**, mentre a vocazione sperimentale ci sono il **Teatro dell'Elfo Teatridithalia** e **CRT Teatro dell'Arte**. Spaziano dalla prosa alla danza, al varietà e al musical, i teatri: **Carcano**, **Manzoni**, **Nazionale**, **San Babila**. Dal 2002 la sede deputata per i musical è diventata il Teatro della Luna. La palma del cabaret spetta al **Teatro Ciak** e all'**Area Zelig Cabaret**, storico locale approdato in televisione con una trasmissione di successo registrata al Teatro degli Arcimboldi.

Sport

In città si pratica qualsiasi disciplina sportiva e si assiste a importanti sfide internazionali. Milano è l'unica città d'Europa in cui entrambe le squadre di calcio, Inter e Milan, hanno vinto la Champions League.
Il tempio del football è lo **Stadio San Siro "Giuseppe Meazza"** visitabile con un tour del museo annesso **[> p. 28]**.
Dal 1920 trotto e galoppo hanno una sistemazione prestigiosa: gli **Ippodromi San Siro**, che hanno visto le imprese dei più grandi trottatori. Basket e volley torneranno al Palalido, oggi in ricostruzione. Il **Lido di Milano** è una grande piscina attrezzata che apre da giugno a settembre. L'**Idroscalo**, bacino artificiale, ospita diversi sport acquatici. La grande atletica trova il suo spazio all'**Arena civica "Gianni Brera"**, di epoca napoleonica, testimone di molti primati, dove arrivò anche il primo Giro d'Italia (1909). Il ciclismo è in passato stato protagonista anche al **Velodromo Vigorelli** che ha registrato i record di Coppi, Anquetil e Moser (ospita ora altri sport).

In alto a sinistra: il **Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa – Teatro Strehler** in Largo Greppi.
A destra: il **Teatro degli Arcimboldi**.
In basso, a sinistra: lo **Stadio San Siro**; in centro: il **Cavallo di Leonardo**, grande statua bronzea, ispirata ai disegni di Leonardo, posta davanti al Parco dell'Ippodromo di Milano; a destra: spettacolo jazz.

1. ABBAZIA DI CHIARAVALLE
2. ABBAZIA DI VIBOLDONE
3. ABBAZIA DI MIRASOLE
4. ABBAZIA DI MORIMONDO
5. IN CROCIERA SUI NAVIGLI
6. MONZA E LA SUA VILLA



13 Oltre Milano

Una gita fuori porta per scoprire: il territorio della "Bassa Milanese" con le sue abbazie medievali, la città di Monza o la complessa "rete idrica" della città. A Milano si può!

Abbazia di Chiaravalle

Via Sant'Arialdo 102, Chiaravalle Milanese. Nel verde del Parco Agricolo Sud di Milano, facilmente raggiungibile coi mezzi pubblici (autobus 77 da piazza Medaglie d'Oro) si visita l'abbazia che fu il caposaldo della colonizzazione agricola della Bassa Milanese.
Fondata nel 1135, è caratterizzata da un vistoso campanile, una torre in cotto e marmo chiamata in una filastrocca dialettale milanese "ciribiciaccola". Da vedere la chiesa (1172-1221), i resti del chiostro gotico (XIII secolo) e la Sala capitolare con graffiti bramanteschi e affreschi.

Abbazia di Viboldone

Via dell'Abbazia 7, San Giuliano Milanese. Si trova a 12 km da Milano, seguendo la statale per Lodi. Dell'abbazia, fondata il 5 febbraio del 1176 dall'ordine degli Umiliati, rimane solo la chiesa, uno dei più importanti edifici del gotico-lombardo. Essa conserva splendidi affreschi trecenteschi di allievi di Giotto.

Abbazia di Mirasole

Strada Consortile del Mirasole, Opera. A 10 km dalla città, il complesso architettonico - fondato nella prima metà del XIII dall'ordine degli Umiliati - è molto articolato con edifici ecclesiastici che affiancano quelli di lavoro (stalle, zona agricola, tessitura). Non a caso la struttura della cascina lombarda in età moderna prende spunto da questa tipologia di edificio. Mirasole ha conservato nel tempo la struttura originaria del

I **Giardini della Villa Reale di Monza** presero forma tra il 1778 e il 1783. Piermarini integrò il caratteristico giardino all'italiana con quelli di stile anglosassone e li divise in: giardini all'inglese, frutteti e orti botanici popolati di animali anche selvatici.









«La Brianza è il paese più delizioso di tutta Italia.»
Henry Beylr Stendhal

Trecento con la chiesa di Santa Maria Assunta, il bel campanile e il chiostro, gemma dell'abbazia.

Abbazia di Morimondo

Piazza S. Bernardo 1, Morimondo. A circa 30 km da Milano, l'abbazia cistercense fu la prima costruzione del genere in Lombardia e la quarta in Italia. Tra il XIII e il XIV secolo visse il periodo di massimo splendore. La chiesa (1182-1292) è ben conservata. Nel periodo natalizio vi si tiene una bella mostra di presepi.

In crociera sui Navigli

Per conoscere il paesaggio del territorio milanese vengono proposte alcune piccole crociere che, partendo dall'**Alzaia del Naviglio Grande**, danno la possibilità di immergersi nella storia, solcando le stesse acque degli antichi barconi lungo itinerari nel Naviglio Grande e Pavese. Per informazioni dettagliate: www.naviglilombardi.it

Monza e la sua Villa

Famosa ai più per il suo circuito automobilistico, Monza è facilmente raggiungibile da Milano con i mezzi pubblici (treno e autobus dalla Stazione Centrale). Il principale monumento cittadino è il **Duomo gotico** (XIII-XIV secolo) accompagnato da un campanile del 1606. Nell'altare della cappella di Teodolinda – affrescata dagli Zavattari (1444) – è racchiusa la Corona del Ferro (o ferrea) che si vuole forgiata con un chiodo della croce di Cristo. Rivestita d'oro e gemme (V-VIII secolo) servì a incoronare dal Medioevo i re d'Italia. Da non perdere: la magnifica **Villa Reale** (1777-1870), residenza della corte asburgica eretta sotto la guida del Piermarini; qui venne ucciso il re Umberto I nel 1900. Nel Parco, creato nel 1806, si trova l'autodromo (1922).

A sinistra: l'**Abbazia di Chiaravalle** con la bella torre campanaria. Al centro, sopra: **minicrociera** lungo i Navigli milanesi. Al centro, sotto: il sobrio interno dell'**Abbazia di Morimondo** è caratterizzato dall'uso di mattoni a vista. A destra: particolare degli affreschi della **chiesa abbaziale di Viboldone.**

• **Informazioni turistiche**
Informazioni su monumenti, orari di visita e costo dei biglietti d'ingresso per musei, chiese, eventi e tutti gli altri spazi espositivi sono reperibili sui vari siti istituzionali e su:
www.turismo.milano.it
www.turismo.regione.lombardia.it

Ufficio del Turismo InfoMilano
Galleria Vittorio Emanuele II, angolo Piazza della Scala ✆0288455555

• **WIFI e App**
È possibile usufruire gratuitamente di un servizio di rete pubblica wireless in punti dedicati. Per informazioni dettagliate sulle aree coperte dal servizio:

Open WIFI Milano
www.openwifimilano.it

Informazioni Utili

Per informazioni costantemente aggiornate su eventi, itinerari e trasporti sono disponibili le seguenti App:
Eventi Milano
Milanoltinerari
ATM Milano Official App

• **Come muoversi**
Milano si sviluppa in centri concentrici a partire da Piazza del Duomo.
Per muoversi in città è disponibile un sito dedicato del Comune di Milano:
www.muoversi.milano.it

Decisamente comoda l'estesa rete dei **mezzi pubblici ATM** (Azienda Trasporti Milanese, ✆0248607607 **www.atm.it**). Sul sito **www.atm.it/it/Giromilano** è possibile creare il proprio percorso, consultare linee e orari, visualizzare le fermate, trovare la rivendita più vicina per l'acquisto dei biglietti.

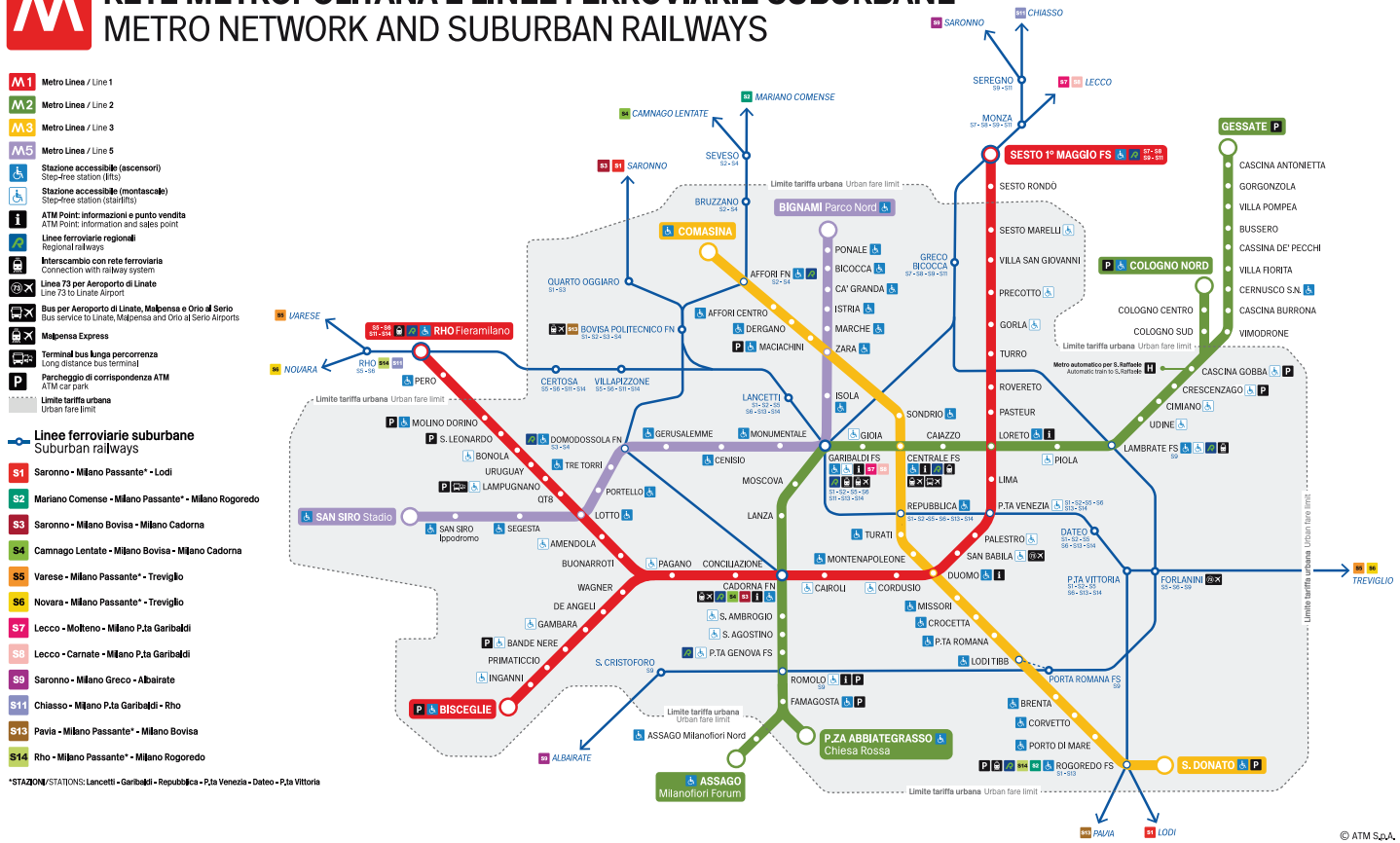
Altri mezzi consigliati sono i **taxi**.
Il Comune di Milano ha promosso per il servizio l'attivazione del numero unico di prenotazione ✆027777.
Autoradiotaxi ✆028585 **www.028585.it**
Taxi Blu ✆024040/026767 **www.taxiblu.it**
Yellowtaxi ✆026969 **www.026969.it**

Si possono infine utilizzare i servizi di **bike sharing** e **car sharing** (noleggio di bici e auto da ritirare e lasciare in punti prestabiliti).
BikeMi **www.bikemi.com**
Car2Go **www.car2go.com**
enjoy **www.enjoy.eni.com/it/milano**
E-vai **www.e-vai.com**
GuidaMi **www.atm.it/it/guidami**
www.muoversi.milano.it

• **Area C e Sosta**
L'**Area C** regola gli accessi in auto nella **ZTL Cerchia dei Bastioni** (centro di Milano).
È attiva nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì (feriali), dalle 7.30 alle 19.30, e i giovedì (feriali), dalle 7.30 alle 18.00. Moto, scooter, veicoli elettrici, ibridi, a GPL, bi-fuel e trasportanti disabili sono esenti dal pagamento.
Per entrare in Area C è necessario attivare un titolo d'ingresso di 5 euro acquistabile presso i parcometri, le edicole, i tabaccai, gli ATM Points, i Bancomat IntesaSanpaolo e online sul sito **www.areac.it**, dove sono disponibili ulteriori informazioni dettagliate.

• **Giri turistici**
Esistono diversi modi alternativi per visitare Milano, con tram storici, autobus turistici e barconi sui navigli, per cogliere suggestive e insolite prospettive della città.
Per maggiori informazioni sulle tipologie di tour organizzati:
www.turismo.milano.it>scopri la città>tour

RETE METROPOLITANA E LINEE FERROVIARIE SUBURBANE
METRO NETWORK AND SUBURBAN RAILWAYS



Comune di Milano
Settore Politiche del Turismo
e Marketing Territoriale
Via Dogana, 2
20121 Milano

www.turismo.milano.it



Copia non destinata alla vendita